

2024

Report di sostenibilità



Indice

02 LETTERA DI APERTURA

04 HIGHLIGHTS 2024

07 1 CHI SIAMO

- 08 1.1 IL GRUPPO ESSECO E LA NOSTRA DIVISIONE INDUSTRIALE
 - 11 1.2 GLI ASSET DELLA NOSTRA SOCIETÀ
 - 12 1.3 STORIA E VALORI
 - 14 1.4 I PRODOTTI E I SETTORI IN CUI OPERIAMO
 - 16 1.5 PRODUZIONE CERTIFICATA
 - 17 1.6 INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO
 - 19 1.7 LE NOSTRE PRIORITÀ DI SOSTENIBILITÀ
-

21 2 RESPONSABILI VERSO IL PIANETA CHE CI OSPITA

- 22 2.1 IL NOSTRO APPROCCIO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
 - 23 2.1.1 LA GESTIONE DELL'ENERGIA A SALINE DI VOLTERRA
 - 26 2.1.2 LA GESTIONE DELL'ENERGIA A PIEVE VERGONTE
 - 27 2.1.3 IL NOSTRO IMPEGNO PER IL CLIMA IN NUMERI
 - 30 2.2 PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO
 - 31 2.3 TUTELA DELLA RISORSA IDRICA
 - 33 2.4 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE
-

37 3 L'ATTENZIONE ALLE PERSONE

- 38 3.1 OGNUNO DI NOI
 - 42 3.2 SALUTE E SICUREZZA DELLE PERSONE
 - 44 3.3 SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE
 - 47 3.4 L'ATTENZIONE AI CLIENTI E AGLI UTILIZZATORI
-

49 4 GOVERNANCE E PRESIDI DI SOSTENIBILITÀ

- 50 4.1 LA NOSTRA GOVERNANCE
 - 52 4.2 LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELLA NOSTRA STRATEGIA
 - 55 4.3 APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE
-

57 5 NOTA METODOLOGICA

- 58 5.1 GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ
 - 59 5.2 INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER
-

61 OBIETTIVI

68 APPENDICE

- 69 DATI AMBIENTALI
- 72 DATI SOCIALI
- 76 INFORMATIVE ESRS

Lettera di apertura

Gentili *stakeholder*

con questa edizione presentiamo il nostro terzo Rapporto di Sostenibilità, un documento che segna la conclusione di un primo triennio in cui gli obiettivi e i target definiti per il periodo 2022-2024 sono stati pienamente raggiunti. Questo risultato rappresenta una testimonianza del concreto impegno delle nostre aziende in ambito ESG (*Environmental, Social, Governance*), consolidando il nostro percorso verso una crescita sempre più responsabile e sostenibile.

Sebbene il Gruppo di cui facciamo parte stia già redigendo un *Report di Sostenibilità* conforme ai nuovi standard europei ESRS, abbiamo scelto di continuare a pubblicare volontariamente questo rapporto a livello societario. Riteniamo, infatti, essenziale raccontare e comunicare la nostra visione attraverso un'analisi strutturata delle nostre priorità in ambito sostenibilità, dimostrando concretamente il nostro impegno nella misurazione e nella progressiva riduzione dell'impatto dei nostri processi e prodotti. Questi, ormai ampiamente diffusi nei mercati nazionali e internazionali, rappresentano il frutto della strategia sinergica della nostra Divisione Industriale, orientata all'innovazione e al miglioramento continuo.

Il nostro percorso, delineato su più livelli all'interno della nostra organizzazione, parte da *Esseco Group* e si estende alla nostra Divisione *Esseco Industrial* fino alle singole entità legali. Nasce dalla convinzione che la sostenibilità non sia solo un elemento accessorio ma è il motore stesso del successo a lungo termine.

Pur operando in un settore "energivoro" per eccellenza e considerato "*hard to abate*", il nostro Gruppo ha sempre ritenuto la chimica capace di prestare una crescente attenzione ai principi di sostenibilità. Già quarant'anni fa abbiamo iniziato a compiere i primi passi in questa direzione, affiancando alla strategia di crescita delle nostre aziende chimiche, la maturazione di una cultura d'impresa basata su principi condivisi, impegni concreti e buone pratiche di responsabilità sociale.

Questo impegno si è concretizzato nel tempo attraverso significativi progetti di ricerca e innovazione, anticipando l'adozione di *best practice* ben prima dell'introduzione di obblighi normativi. Ci ha inoltre resi promotori di strategie di decarbonizzazione, con un crescente impegno nell'autoproduzione di energia CO₂ free, nell'integrazione di fonti energetiche rinnovabili, in un costante percorso di ottimizzazione dei nostri processi e prodotti per migliorarne l'efficienza energetica e la circolarità delle risorse.

I nostri valori sono chiari e profondamente radicati nel nostro DNA: Passione, Responsabilità e Apertura.



PASSIONE per l'efficienza, l'impegno e la qualità. Crediamo che un lavoro ben fatto debba essere portato avanti con lungimiranza e continuità, unendo sapienza e competenza per generare valore aggiunto.

RESPONSABILITÀ intesa come custodia attenta e dinamica. Siamo consapevoli e attenti all'impatto che ogni nostra azione ha verso tutto il territorio e il mondo riguardo a ambiente, sicurezza e qualità della vita. La responsabilità parte dal singolo: ognuno di noi in azienda riceve qualcosa e deve custodirlo con prudenza e coraggio, da buon padre di famiglia.

APERTURA per progredire sempre. La nostra tradizione è un pilastro che ci sostiene, ma non un limite alla crescita. Coltiviamo la curiosità e favoriamo l'emergere delle migliori idee, trasformando ogni sfida in un'opportunità di sviluppo. Se continuiamo a progredire è perché sappiamo offrire l'opportunità di espressione alle energie e alle competenze migliori, potenziando le capacità di ciascuno e trasformando l'errore in un'occasione di crescita. Questi valori ci permettono di affrontare con determinazione le sfide attuali, costruendo le condizioni necessarie per rispondere alle esigenze delle generazioni presenti e future e contribuendo attivamente agli obiettivi del Green Deal Europeo, puntando al 100 % di CO₂ free per la copertura del nostro fabbisogno elettrico. Guardiamo avanti credendo in una chimica realmente sostenibile, pronti a rafforzare il nostro contributo nel contesto in cui operiamo, con uno sguardo sempre vigile e attento per i nostri *stakeholder* e soprattutto per i nostri lavoratori, per i quali continueremo sempre a investire per creare ambienti di lavoro sicuri e improntati al successo.

Buona lettura!



Francesco Nulli

Amministratore Delegato Esseco Group



Roberto Vagheggi

Direttore Generale Esseco Industrial



Highlights 2024

ENVIRONMENTAL



+72%

incremento di **energia elettrica green** sul fabbisogno energetico con il raggiungimento del **58% di energia da fonti rinnovabili**



-30%

di **emissioni totali** di Scope 1+ Scope 2 (market-based) rispetto al 2022



-26%

di **emissioni indirette** (Scope 2 *location based*) rispetto al 2022



-49%

di **emissioni indirette** (Scope 2 *market based*) rispetto al 2022



Tra le Top 10 aziende italiane premiate per l'Economia Circolare al **Premio per lo Sviluppo Sostenibile - Ecomondo 2024**, grazie all'innovativa progettualità sul Cloruro Ferrico

Highlights 2024

SOCIAL



99%

Il 99% dei nostri **collaboratori** è assunto a tempo indeterminato



43 ore

medie di formazione per **dipendente**, a sostegno della crescita di ognuno



Rafforzato il legame tra scuola e impresa:
career day, stage per studenti, dottorati e tirocini



5%

Aumento contrattuale

+5% sul nuovo contratto chimico-farmaceutico per sostenere il potere di acquisto dei nostri dipendenti



**Ottenimento della certificazione
UNI EN ISO 45001:2023**

per il sito di Pieve Vergonte, completando così la certificazione salute e sicurezza di tutti i nostri siti.

Highlights 2024

GOVERNANCE



EcoVadis

Medaglia Argento:
ci collochiamo nella Top 15%
delle aziende valutate in tutto
il mondo per sostenibilità



Bilancio di Sostenibilità

Partecipazione al **Bilancio di Sostenibilità del comparto chimico toscano**



Responsible Care

Adesione al programma volontario **Responsible Care**, per promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria chimica a livello mondiale.



Sostenibilità al centro della strategia

Pubblicazione della **Politica della nostra Divisione Industriale** che sancisce la **Sostenibilità al centro della strategia**



Codice di Condotta

Introduzione del nuovo **Codice di Condotta per i fornitori** per rafforzare il presidio sulla nostra filiera, così da garantirne sostenibilità e responsabilità

1. Chi siamo

Siamo Altair Chemical S.r.l., società appartenente alla divisione industriale di Esseco Group, leader nella produzione di derivati dell'elettrolisi di cloruro di potassio e sodio.

La qualità certificata, la decarbonizzazione e il miglioramento continuo rappresentano i pilastri su cui si fondano tutti i nostri prodotti, garantendo soluzioni affidabili e tecnologicamente all'avanguardia per un'ampia gamma di settori industriali.

Grazie a progettualità innovative e a una visione sempre orientata al futuro, ci muoviamo progressivamente verso una chimica più sostenibile, continuando a crescere e promuovendo uno sviluppo solido e responsabile.

Il nostro impegno concreto si traduce in azioni mirate per la tutela dell'ambiente e nella costruzione di relazioni virtuose con tutti i nostri *stakeholder*, consolidando nel tempo una rete di proficua fiducia e collaborazione.



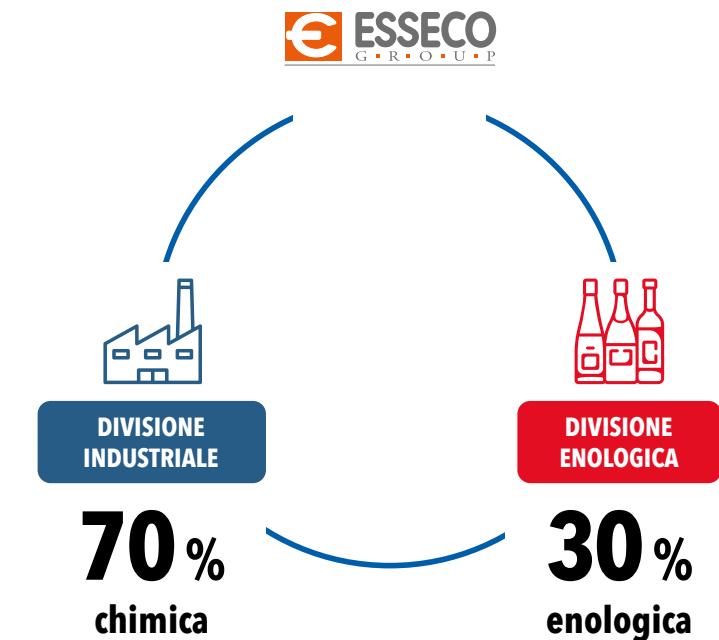
1.1 Il Gruppo Esseco e la nostra Divisione Industriale

Il Gruppo Esseco è la nostra holding, e attraverso le sue società, oggi opera in 18 Paesi nel mondo, grazie a una crescita costante, sostenuta da visione strategica, investimenti e acquisizioni mirate. Questa strategia ha condotto alla nascita di due anime ben distinte all'interno del gruppo:

la **Divisione Enologica**, uno dei principali attori nel mercato dei prodotti enologici e nell'assistenza tecnica che ha raggiunto oggi una dimensione significativa, occupando una posizione di leadership nella nicchia degli additivi e dei coadiuvanti biotecnologici per l'industria enologica. L'offerta della Divisione Enologica si basa su prodotti e soluzioni innovative, frutto di un'intensa attività di ricerca e sviluppo. Queste soluzioni vengono commercializzate attraverso diversi marchi proprietari, con Enartis¹ a fare da fulcro centrale per la distribuzione.

La **Divisione Industriale**, di cui facciamo parte, ha mantenuto e accresciuto la sua presenza nel business storico dei derivati dello zolfo e dei solfiti e, grazie alle acquisizioni di Altair Chimica² (2011) e Hydrochem Italia² (2019), è diventata uno dei principali *player* europei nel settore del cloro alcali, con particolare focus sulla potassa caustica e su tutta la chimica dei derivati inorganici del potassio. L'acquisizione di Addcon (2019), con i suoi stabilimenti produttivi in Germania, Norvegia e Cina, ha ulteriormente espanso i confini geografici e di prodotto.

**Una holding industriale
in continua crescita**

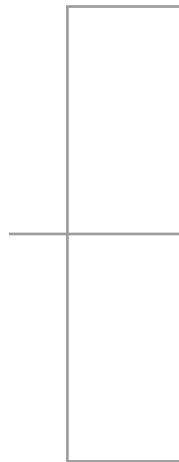


¹Fino al 31/12/2023, Enartis era un brand della nostra società Esseco S.r.l.

²Società oggi fuse in Altair Chemical S.r.l.

Attualmente, la Divisione industriale conta svariati siti produttivi nel mondo comprendenti le seguenti società e stabilimenti:





 ESSECO ITALY
 ESSECO BRASIL
 ESSECO FRANCE

 ESSECO MEXICO
 ESSECO UK
 ESSECO USA



 ALTAIR CHEMICAL
 ALTAIR CHIMICA IBERICA



 ADDCON GERMANY
 ADDCON NORDIC
 ADDCON DALIAN

Dentro le dinamiche di Gruppo, come società Altair Chemical, abbiamo sempre perseguito l'obiettivo di un'integrazione efficiente tra le nostre unità produttive e quelle delle altre aziende della Divisione Industriale. Grazie al coordinamento e alle strategie condivise tra le aziende della Divisione industriale siamo riusciti a ottimizzare i flussi di approvvigionamento e distribuzione, riducendo le distanze percorse e abbattendo le conseguenti emissioni, contribuendo così a una maggiore sostenibilità operativa. Un elemento chiave di questa sinergia è la condivisione del nostro *know-how* aziendale, soprattutto dei processi chimici che costituiscono il nostro patrimonio genetico e strategico.

La trasmissione di conoscenze e competenze consente di uniformare le metodologie produttive, garantendo ovunque all'interno del Gruppo standard elevati di qualità, salute, sicurezza e ambiente. Inoltre, la diffusione delle migliori pratiche favorisce l'innovazione e il miglioramento continuo, consolidando la nostra leadership tecnologica nel settore. Questa strategia integrata non solo consolida la nostra competitività, ma rappresenta anche un passo concreto verso un modello di produzione più responsabile, coerente con le sfide future che affrontiamo da anni con determinazione e visione strategica.

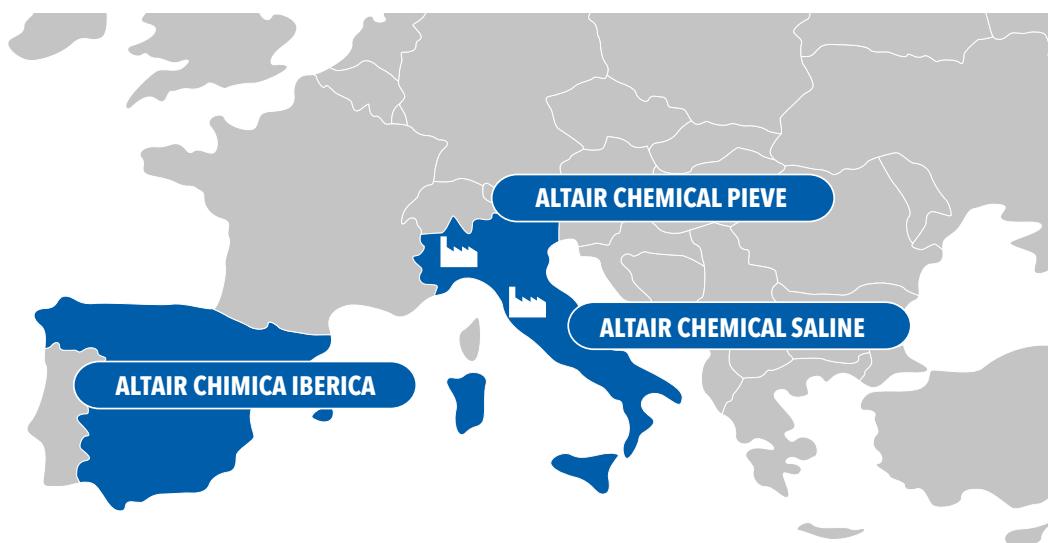
1.2 Gli asset della nostra società

Le nostre attività produttive si articolano in tre siti strategici, ciascuno con caratteristiche distinte:

Saline di Volterra (PI) - Italia. Il nostro stabilimento produttivo e sede legale, situato in Toscana, è riconosciuto a livello internazionale come un'eccellenza nella produzione di derivati inorganici del potassio e del sodio. Ha ridefinito il panorama europeo grazie alla tecnologia avanzata delle celle a membrana, diventando il primo produttore di idrossido di potassio (KOH) privo di mercurio. Il nuovo impianto di produzione della cloro-potassa, sviluppato su un'area vergine (green field project), è stato progettato per eliminare ogni rischio di contaminazione legato a vecchie infrastrutture.

Questo impianto è il primo del suo genere in Europa e rappresenta, dal punto di vista tecnologico, uno dei più avanzati al mondo per la produzione di derivati inorganici del potassio con elevatissimi standard di purezza.

Pieve Vergonte (VB) - Italia. Fiore all'occhiello per la transizione energetica del nostro Gruppo, è un polo chimico industriale storico, situato in Piemonte, che opera principalmente con energia rinnovabile, grazie a due centrali idroelettriche che coprono circa il 75% del fabbisogno energetico del sito.



Tale sito produttivo è stato oggetto di un revamping completo che ha comportato nel 2021 l'avvio del nuovo impianto di elettrolisi a membrana di ultima generazione.

A questi due importanti centri di produzione si aggiunge il sito operativo di Altair Chemical Iberica di **Navarrete (La Rioja) - Spagna**, nostra società interamente controllata, specializzata nello stoccaggio e nella logistica. La sua posizione strategica ci garantisce una distribuzione efficace e sicura dei nostri prodotti.

1.3 Storia e valori

Altair Chemical S.r.l. prende vita il 1° gennaio 2024 dalla fusione per incorporazione di Altair Chimica S.p.A. in Hydrochem Italia S.r.l., unendo due realtà con una solida tradizione nel settore chimico italiano.

Saline 1959. La Larderello S.r.l., società privata con impianti a Larderello (Pisa), realizza a Saline di Volterra un impianto di Cloro-Soda: il 6 luglio il Presidente della Repubblica Gronchi pone la prima pietra del nuovo stabilimento chimico.



*

Saline 2008. Altair abbandona completamente la tecnologia delle celle a mercurio, inaugurando un nuovo impianto per la produzione di potassa caustica totalmente priva di mercurio, che utilizza la tecnologia delle celle a membrane; il primo in Europa.



Saline 2011. Lo stabilimento entra a far parte di Esseco Group, Gruppo industriale italiano di proprietà familiare con quasi 100 anni di storia, suo principale cliente italiano per la potassa caustica (KOH).

Saline 2019. Dopo aver potenziato la capacità produttiva dello stabilimento con investimenti negli impianti per la lavorazione del cloro e della potassa caustica, introdotto la produzione di cloroparaffine e ampliato la sezione di elettrolisi per la produzione di soda caustica, si investe in cogenerazione e nelle energie rinnovabili (fotovoltaico).

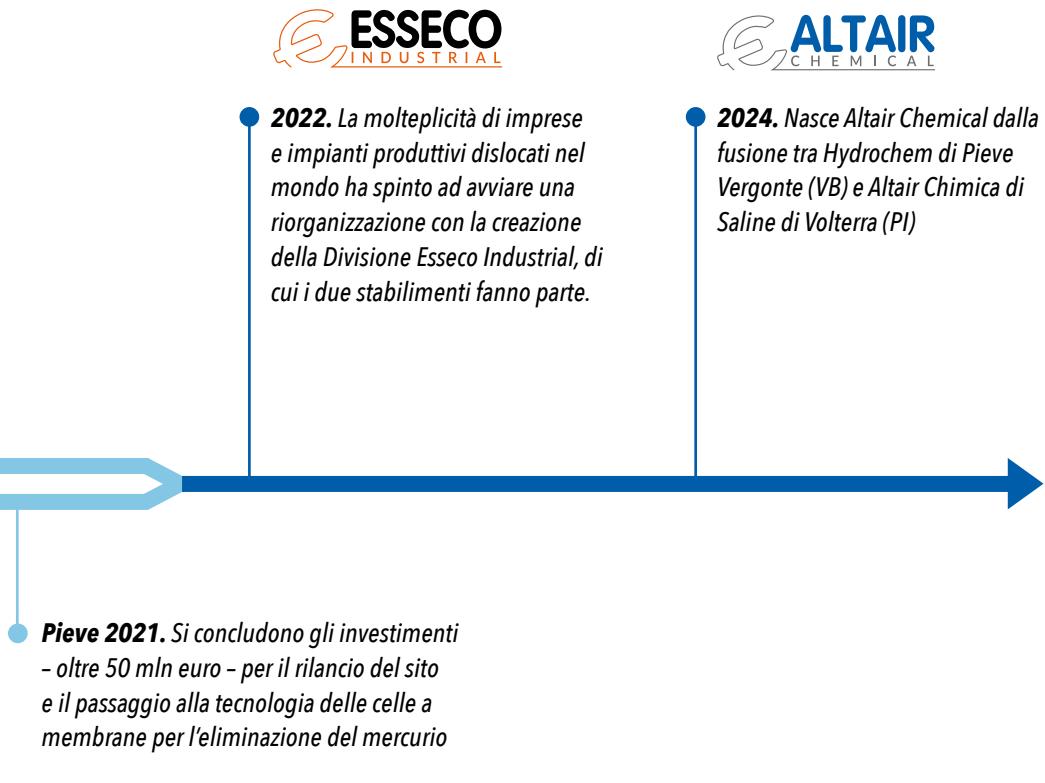


Pieve 1915. Nasce il sito di Pieve Vergonte allo scopo di produrre sostanze per l'industria bellica del Regno d'Italia, impegnato, dalla primavera dello stesso anno, nella Prima guerra mondiale. Il Comune piemontese di Rumianca in Val d'Ossola (sino al 1992 in provincia di Novara e poi di Verbania) viene scelto come sede del sito produttivo dell'allora "Società Anonima Ingegner Vitale"

Pieve 2019. Esseco Group acquisisce l'impianto, i cui fabbisogni energetici sono principalmente soddisfatti dalle due centrali idroelettriche collegate di Megolo e di Ceppo Morelli. Questa acquisizione contribuisce allo sviluppo della capacità produttiva del gruppo nel settore dei clorocalci.



*Foto gentilmente concessa da Enel Green Power Italia e conservata nel Museo della Geotermia di Larderello



Pur essendo una nuova entità giuridica, portiamo con noi decenni di esperienze, innovazioni e passioni. Stiamo costruendo il nostro futuro su fondamenta solide e su un know-how consolidato che ha segnato la storia della chimica nel nostro Paese.

Oggi la sinergia tra i nostri stabilimenti produttivi porta a benefici strategici e operativi:

Massimizzazione delle capacità produttive:

la fusione ha permesso di ottimizzare la produzione di cloro-alcali, aumentando l'efficienza e la competitività sul mercato.

Potenziamento sotto un'unica organizzazione:

la gestione centralizzata consente la condivisione delle risorse e una maggiore coordinazione sia a livello tecnico che organizzativo.

Maggiore competitività:

la fusione avvenuta consente di competere in modo più efficace nel mercato dei cloro-alcali, grazie alla combinazione di know-how e tecnologie avanzate.

1.4 I prodotti e i settori in cui operiamo

Agiamo quotidianamente perseguiendo la qualità intesa nelle sue declinazioni principali: qualità dei prodotti e qualità dei servizi. La qualità del prodotto parte dall'identificazione delle esigenze del cliente e si sviluppa lungo le fasi della produzione, dal controllo di qualità del laboratorio alla vendita e presuppone un'attenzione al miglioramento continuo.

La qualità del servizio si articola nella tempestività delle risposte, nella realizzazione di prodotti customizzati, nella flessibilità della programmazione e nella puntualità delle consegne.

L'ingresso dei nostri prodotti nei mercati italiano ed estero segue rigorosi criteri di qualità e sicurezza per il consumatore. La nostra produzione è presente in diversi settori:

- nell'alimentazione: ad esempio nel cacao, nella cioccolata e nel latte in polvere (baby food) come additivi;
- nell'alimentazione animale come materia prima per mangimi;
- nella farmaceutica: ad esempio in medicine effervescenti e medicinali antitumorali;
- nella depurazione e potabilizzazione delle acque;
- nell'agricoltura come contributo alla protezione delle sementi;
- nell'enologia come sostanze utili al vino, allo champagne e alla birra.

**Alimentare****Mangimistica****Farmaceutica****Agricoltura****Vinicolo****Trattamento acque**

Nello stabilimento di Saline di Volterra otteniamo prodotti chimici derivati del potassio, del sodio e del cloro. Cuore della nostra operatività, il processo elettrolitico impiega la tecnologia delle celle a membrana e consente di produrre soda caustica, potassa caustica, cloro a partire dai Sali di cloruro di sodio e cloruro di potassio. Inoltre, a valle dell'elettrolisi gestiamo diversi passaggi che trattano gli intermedi in uscita da questo processo.

In particolare, produciamo:

derivati del potassio:

- idrossido di potassio in soluzione (o potassa caustica) derivante dagli impianti di elettrolisi a membrana;
- idrossido di potassio solido ottenuto dalla concentrazione del prodotto in soluzione;
- carbonato di potassio solido prodotto con il recupero di anidride carbonica dai fumi di combustione del cogeneratore;
- carbonato di potassio liquido realizzato dall'assorbimento in scrubber di anidride carbonica derivante dai fumi di combustione;

derivati del sodio:

- idrossido di sodio in soluzione (o soda caustica) derivante dagli impianti di elettrolisi a membrana;

derivati del cloro:

- acido cloridrico in soluzione con la sintesi diretta tra cloro e idrogeno;
- ipoclorito di sodio ottenuto trattando con soda caustica cloro o sfiati contenenti cloro in torri di assorbimento;
- cloruro ferroso e ferrico generati dal recupero di scaglie di laminazione dalla lavorazione del ferro oppure dal recupero di acido esausto di decapaggio delle lamine di ferro;
- cloroparaffine: derivati organici del cloro caratterizzati da catene di diversa lunghezza e prodotti tramite fotoclorurazione.

Anche a Pieve Vergonte l'elettrolisi a membrana è il nucleo del processo produttivo. Qui generiamo prodotti organici e inorganici derivati del sodio, del potassio e del cloro.

In particolare, produciamo:

derivati del potassio:

- idrossido di potassio in soluzione attraverso gli impianti di elettrolisi a membrana;

derivati del sodio:

- idrossido di sodio in soluzione attraverso gli impianti di elettrolisi a membrana;

derivati del cloro:

- acido cloridrico in soluzione con la sintesi diretta tra cloro e idrogeno;
- ipoclorito di sodio ottenuto trattando con soda caustica cloro o sfiati contenenti cloro in torri di assorbimento;
- composti aromatici clorurati: utilizzati principalmente nel mercato agricolo (90%) e farmaceutico (10%), fra cui i mono-cloro-tolueni e di-cloro-tolueni;
- cloro liquido.

1.5 Produzione certificata

Garantiamo il massimo livello di qualità e sicurezza per tutti i nostri prodotti, attraverso rigorosi controlli in ogni fase della nostra catena del valore. Dall'accurata selezione dei fornitori e delle materie prime, alla continua ricerca e sviluppo, passando per tutte le fasi della produzione, fino ai controlli finali prima della vendita.

Ogni passaggio è gestito con estrema attenzione e competenza, grazie alla stretta collaborazione tra i nostri ingegneri di processo, i tecnici d'impianto, i chimici e i biologi del nostro laboratorio di controllo.

Pensiamo, produciamo e immettiamo sul mercato seguendo rigorosi standard e criteri di qualità, ambiente e sicurezza come indicato dalla Politica Aziendale consultabili sul nostro sito web aziendale: <https://www.altairchemical.com/qualita-certificazioni/>.

Per noi, la gestione responsabile rappresenta un pilastro fondamentale dell'attività. Per questo, adottiamo i più rigorosi sistemi di gestione anche in materia di energia e ambiente, strumenti strategici che attestano il nostro continuo impegno e ci permettono di perseguire i nostri obiettivi aziendali con efficienza e determinazione.

Oltre alle certificazioni di sistema riportate nel riquadro riassuntivo, attestiamo i nostri prodotti con certificazioni specifiche per il settore di appartenenza, garantendo la piena conformità alle esigenze dei mercati di riferimento³.

Le nostre certificazioni di sistema



UNI EN ISO 9001:2015
certificazione del **sistema di gestione della qualità**. Per i siti di Saline di Volterra e Pieve Vergonte



FSSC 22000
certificazione del **sistema di gestione per la sicurezza alimentare**. Per il sito di Saline di Volterra



UNI EN ISO 14001:2015 e registrazione EMAS (Reg. CE 1221/09)
certificazione e registrazione del **sistema di gestione ambientale**. Per il sito di Saline di Volterra



UNI EN ISO 45001:2023
certificazione del **sistema di gestione aziendale per la salute e la sicurezza sul lavoro**. Per i siti di Saline di Volterra e Pieve Vergonte



UNI EN ISO 50001:2018
certificazione del **sistema di gestione dell'energia**. Per il sito di Saline di Volterra

1.6 Innovazione, ricerca e sviluppo

Ci dedichiamo con determinazione alla ricerca e sviluppo, oltre che al controllo di qualità e sicurezza dei nostri prodotti e all'assistenza tecnica e scientifica per i nostri clienti. Grazie anche a collaborazioni di prestigio, come quella con il Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Pisa, nei nostri laboratori studiamo quotidianamente per sviluppare soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. Il nostro focus è in particolare sul miglioramento degli aspetti di sostenibilità ambientale e di circolarità dei processi.

In particolare, nell'ultimo anno abbiamo intrapreso una collaborazione strategica nel settore dei cavi in PVC, aderendo alla piattaforma europea PVC4Cables. Questo ci consente di svolgere un ruolo attivo nell'innovazione del settore, superando i limiti imposti da ECHA grazie all'impiego di prodotti sostenibili e di origine organica. La nostra azienda è l'unica registrata REACH in questo ambito e si prepara a diventare il primo produttore europeo di Essebiochlor e dei suoi derivati - plastificanti clorurati di seconda generazione ottenuti da fonti vegetali (FAME, provenienti dall'industria del biodiesel). I prodotti Essebiochlor - green e innovativi - rappresentano l'alternativa ecologica alle tradizionali paraffine clorurate derivate dalla clorurazione di idrocarburi saturi.

Uno dei nostri progetti di ricerca e sviluppo più promettenti è la produzione di epicloridrina partendo da *feedstock* presenti nella nostra azienda o facilmente reperibili in filiera corta, da sottoproduzioni. Questa sperimentazione è nata a Saline di Volterra nel contesto del finanziamento "Green Field Peas". Dopo il successo della prototipazione e della fase pilota, il progetto è stato trasferito a Pieve Vergonte, dove continua ad evolversi con l'aiuto anche di nuovi finanziamenti.

Un altro progetto che stiamo portando avanti con successo è il "E.C.C.E. Cloro", finanziato dal bando Industria Sostenibile FRI DM 02/08/2019, che mira allo sviluppo di nuovi prodotti clorurati e derivati potassici solidi. In particolare qui stiamo sviluppando soluzioni volte a:

- ridurre la *carbon footprint* aziendale con tecnologie innovative per la produzione di carbonato di potassio solido,



- migliorare il trattamento delle acque di scarico, rendendo il processo più efficiente e sostenibile.
- purificare e valorizzare le materie prime come sale, potassa e soda caustica, ottimizzando i processi produttivi.

Nel 2024, abbiamo concluso il progetto RE-BORN (*Relaunch Electrolysis-Building Optimized Rumianca New Site*), avviato a Pieve Vergonte nel 2019. Questo programma pluriennale, finanziato e collaudato con esito positivo dal Ministero, ha permesso di:

- studiare e implementare nuovi processi sostenibili per la produzione di cloro alcali,
- sviluppare tecnologie all'avanguardia per la produzione industriale con impatto ambientale ridotto,
- esplorare produzioni alternative nel campo dei composti aromatici.

Nel nostro percorso verso l'innovazione nel 2024 abbiamo continuato a implementare migliorie impiantistiche e strategiche nei nostri stabilimenti, con impatti significativi in termini di sostenibilità e ottimizzazione produttiva, tra cui la modernizzazione delle celle elettrolitiche per migliorare i consumi energetici e il *revamping* dell'impianto di trattamento delle acque di scarico per lo Stabilimento di Saline di Volterra, con una riduzione del 20% dei volumi trattati e miglioramenti nella qualità degli elementi immessi nel corpo idrico recettore. Inoltre, grazie al fondo per la transizione industriale attivato nel 2023, proseguiremo con progetti per migliorare l'efficienza energetica dello stabilimento di Saline, installando pannelli fotovoltaici e ottimizzando le unità di produzione di acido cloridrico con tecnologie a recupero di vapore, riducendo il consumo di metano⁴.

Grazie alla nostra continua ricerca e innovazione, ci impegniamo concretamente per un futuro più sostenibile e tecnologicamente avanzato.



1.7 Le nostre priorità di sostenibilità

Le nostre priorità di sostenibilità sono state individuate con il processo cruciale di doppia materialità, che evidenzia quali ambiti siano rilevanti per la nostra organizzazione e sui quali ci impegniamo a sviluppare politiche e iniziative, nonché a fissare obiettivi di miglioramento.

In particolare, guidati dai risultati dell'analisi di doppia materialità del Gruppo Esseco e da un approfondimento del nostro contesto e dei nostri *stakeholders*, abbiamo identificato e poi valutato i principali impatti, attuali o potenziali, connessi alle attività che svolgiamo in riferimento alle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale e ambientale (tre ambiti spesso indicati dall'acronimo ESG).

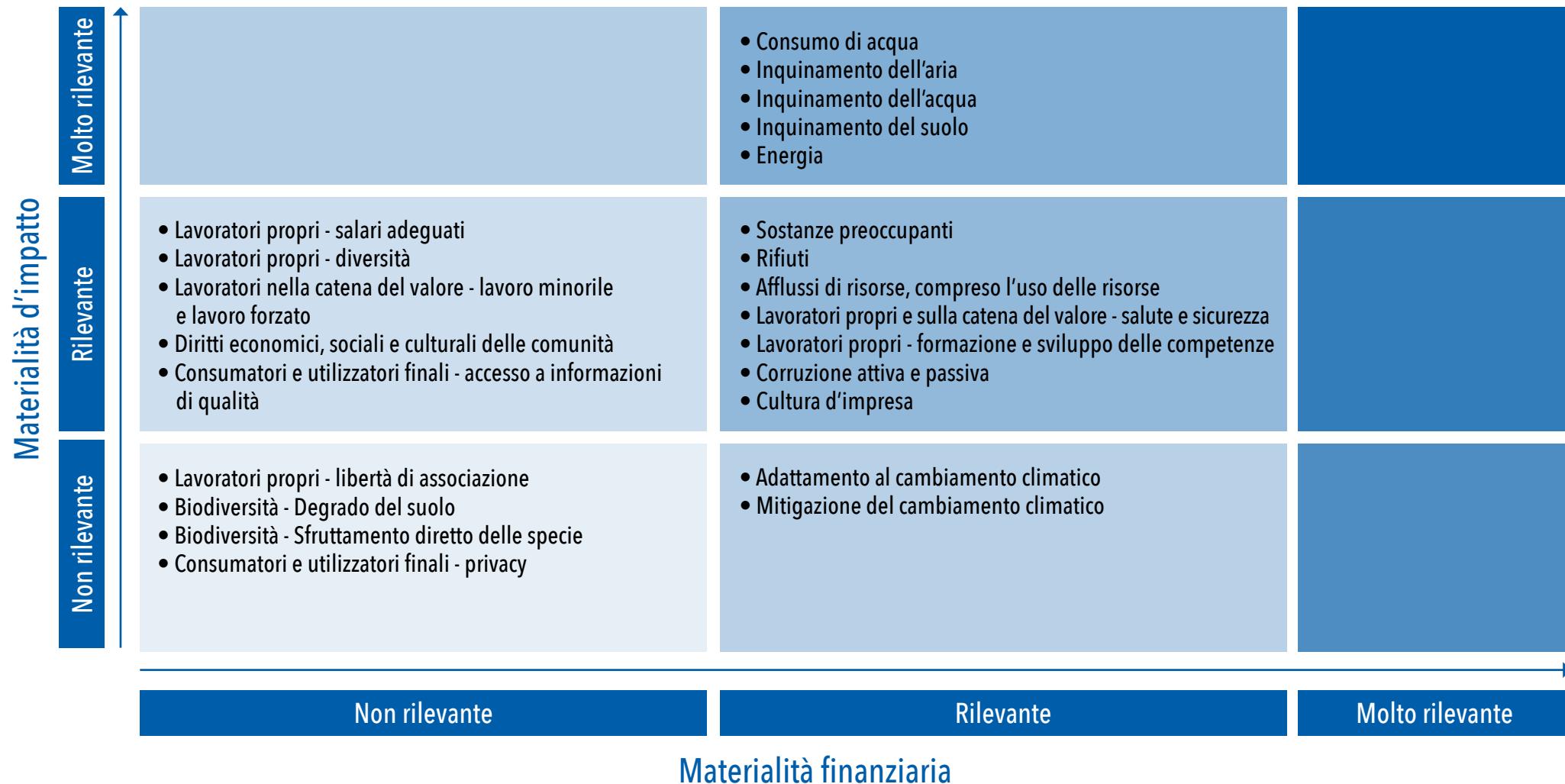
Per affrontare e gestire al meglio le tematiche emergenti, oltre a considerare gli impatti sia positivi che negativi che generiamo o possiamo generare, abbiamo inoltre lavorato ad identificare e valutare i rischi e le opportunità finanziarie legati alle nostre attività.

Questa duplice valutazione, identificata come doppia materialità nell'ambito degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) introdotti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), ci ha permesso di delineare con chiarezza le nostre priorità, illustrate nel riquadro sottostante.

Nell'analisi complessiva, abbiamo considerato rilevanti solo gli impatti, i rischi e le opportunità che hanno superato un valore soglia prestabilito. Grazie a questo approccio, abbiamo così identificato gli aspetti rilevanti, ovvero gli ambiti di sostenibilità che riteniamo prioritari, sia riguardo a temi che di sottotemi, lungo l'intera catena del valore, come illustrato di seguito.



La nostra doppia materialità



I temi e sottotemi individuati orientano le informative che rendiconteremo e indirizzano i nostri sforzi futuri verso le nostre tematiche di sostenibilità di maggiore rilevanza⁵.

2. Responsabili verso il pianeta che ci ospita

La nostra attenzione verso l'ambiente ci spinge a ricercare e sviluppare soluzioni sempre più innovative, sia riguardo a prodotti che processi. Questo impegno è diffuso in ogni nostra operazione e si concentra su quattro tematiche fondamentali:

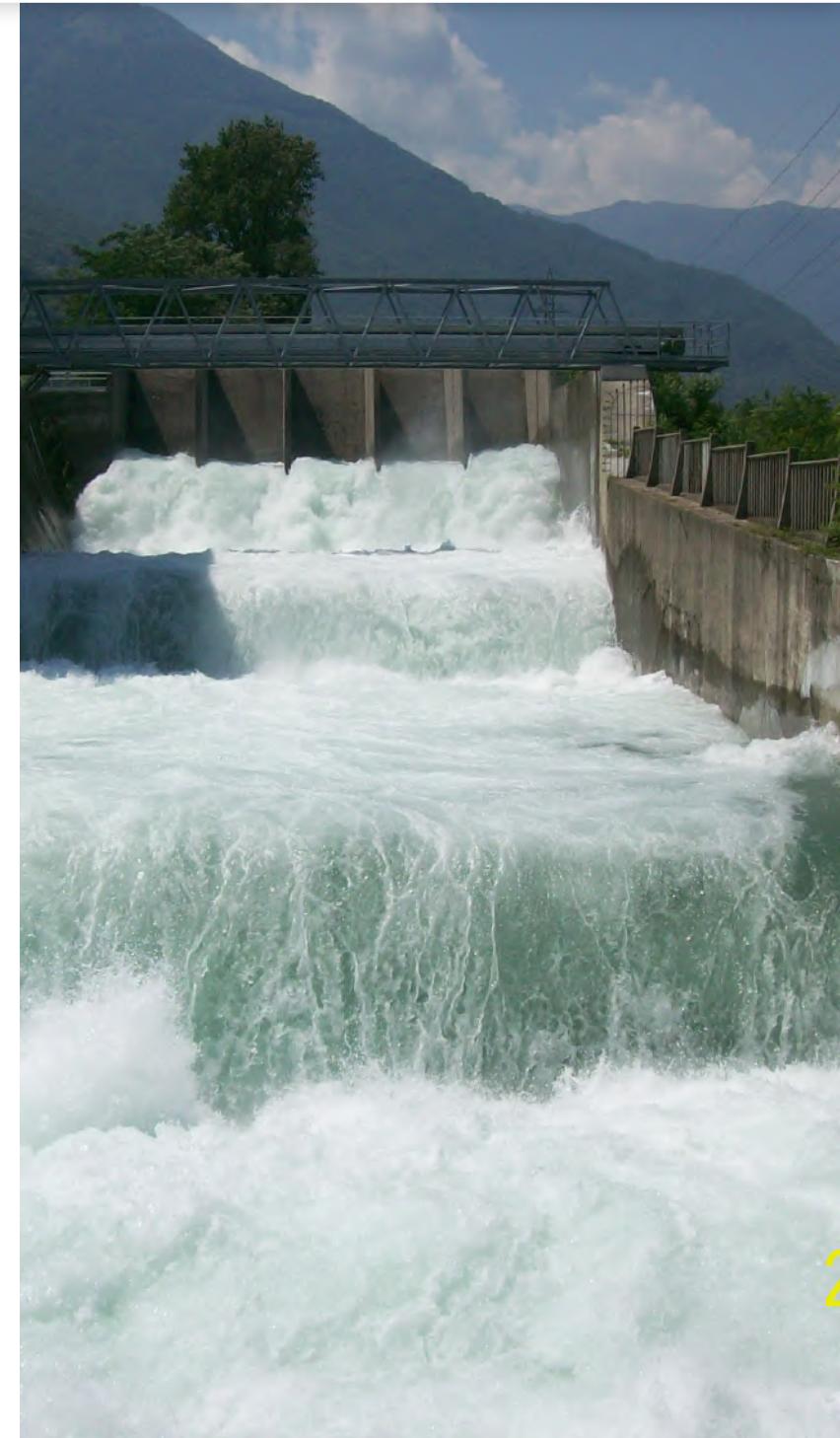
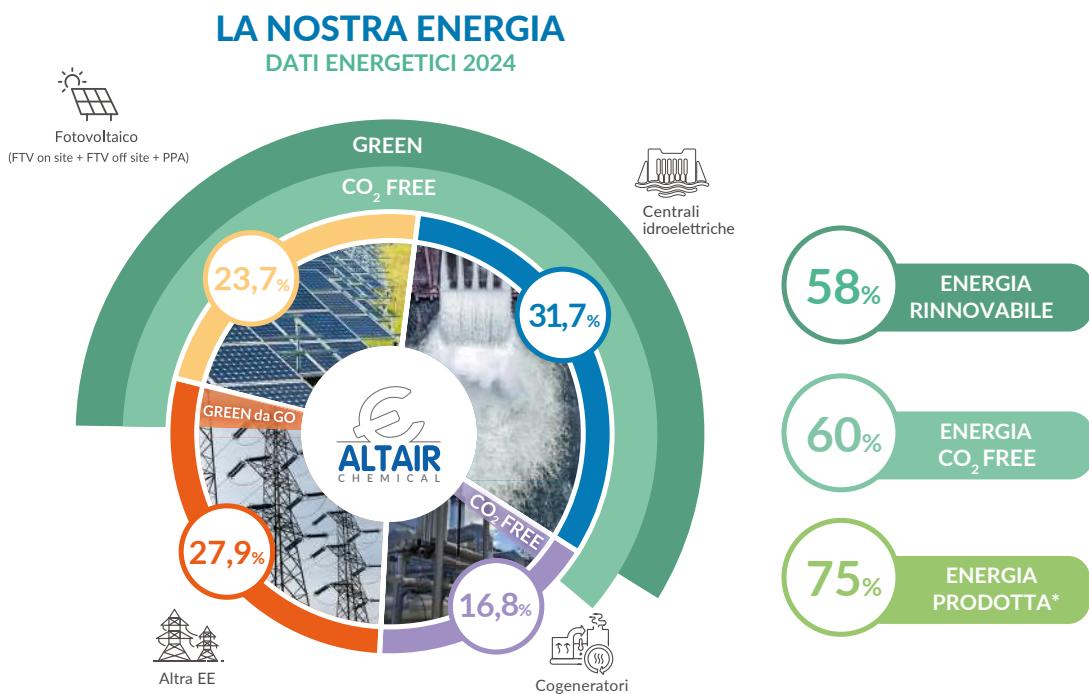
- **uso responsabile dell'energia e contrasto al cambiamento climatico,**
- **prevenzione dell'inquinamento,**
- **tutela della risorsa idrica,**
- **circolarità delle risorse.**

Nello sviluppo di questi aspetti, seguiamo i principi dell'economia circolare, adottiamo le tecnologie più avanzate del settore e applichiamo un rigoroso sistema di gestione ambientale, certificato da anni, per garantire il massimo livello di efficienza e tutela ambientale.



2.1 Il nostro approccio al cambiamento climatico

Seguendo le linee guida del nostro Gruppo, abbiamo definito una strategia energetica sostenibile con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e dalle forniture esterne, abbattendo al contempo le nostre emissioni in atmosfera. Seguendo la stessa linea, nei nostri stabilimenti abbiamo promosso progetti innovativi per l'autoproduzione di energia e l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili.



2.1.1 La gestione dell'energia a Saline di Volterra

Il fabbisogno di energia elettrica dello stabilimento è coperto in parte da due **cogeneratori** ad alto rendimento alimentati a gas naturale: un impianto turbogas da 4,6 MWe e un motore endotermico da 2,006 MWe. Entrambi gli impianti sono stati riconosciuti premiabili dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) tramite il meccanismo dei certificati bianchi. Sono, inoltre, installati sui tetti dei nostri edifici, due impianti fotovoltaici da 136,8 e 140,5 kW. Il fabbisogno termico è soddisfatto grazie all'autoproduzione di vapore e acqua calda. Una parte di questi è fornita direttamente dai cogeneratori, mentre la quota restante è prodotta tramite generatori di vapore alimentati a gas naturale e **idrogeno** residuo, sottoprodotto del processo di elettrolisi e non riutilizzato in altri cicli produttivi.

Revamping del cogeneratore turbogas (2024)

Nel corso dell'anno è stato completato il progetto di revamping del cogeneratore turbogas che ha previsto la sostituzione del generatore elettrico e dell'intero sistema di recupero termico. Questi interventi hanno portato a: migliorare l'efficienza complessiva dell'impianto, incrementando di circa il 10% la quantità di vapore prodotta, evitando così parzialmente l'utilizzo delle caldaie dedicate e risparmiando 250.000 di metri cubi di metano come combustibile.



L'idrogeno, prodotto attraverso l'elettrolisi dei sali di sodio e potassio, utilizzando il 58% di energia rinnovabile, è un importante vettore energetico che contribuisce alla decarbonizzazione dell'energia termica.

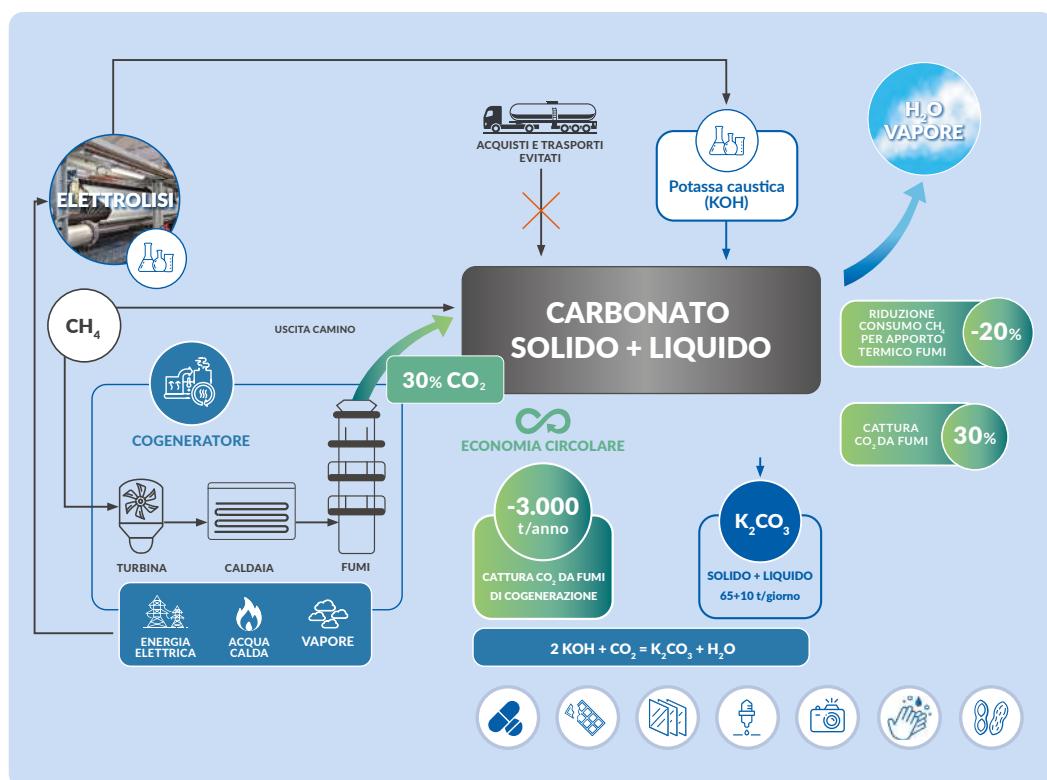
Per massimizzare l'efficacia delle nostre azioni, una quota delle emissioni gassose rilasciate dal processo di cogenerazione viene captata e utilizzata nella produzione di un nostro prodotto: il Potassio Carbonato.

La quantità di CO₂ utilizzata nella produzione del carbonato di potassio viene quindi sottratta dal totale delle emissioni ad effetto serra e nel 2024 questo recupero è stato pari a 6.122 tonnellate di anidride carbonica equivalenti (tCO₂eq), circa della metà dei quali derivati dai fumi di cogenerazione.

Parallelamente alla cogenerazione, per la produzione di energia elettrica, già a partire dal 2018 abbiamo intrapreso con decisione la strada della produzione di **energia da fonti rinnovabili**, installando impianti fotovoltaici sulle coperture dei nostri edifici da 350 MWh/anno.

Nel 2021 abbiamo inoltre siglato un contratto di approvvigionamento a lungo termine (*Power Purchase Agreement, PPA*), che garantisce la fornitura di 43.800 MWh di energia fotovoltaica proveniente da impianti agrovoltaiici situati nel Lazio.

Carbonato di Potassio da cattura CO₂



Inoltre, nel 2022 abbiamo aderito al progetto *Renewability*, pianificando un investimento di quasi 11 milioni di euro in nuovi impianti fotovoltaici.

In qualità di azienda energivora, ci siamo impegnati ad aderire al meccanismo denominato Energy release 2.0, disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 268 del 23 luglio 2024. Questo meccanismo è finalizzato a incentivare l'installazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili per le imprese energivore.

La misura prevede un periodo di anticipazione di 36 mesi, durante il quale il GSE cede l'energia disponibile alle aziende energivore, in cambio dell'impegno alla realizzazione di impianti rinnovabili attraverso i quali l'energia verrà restituita nei venti anni successivi.

L'impegno costante profuso nel tempo in questi ambiti, insieme alla rigorosa attenzione al controllo dei nostri processi è confermato dalla certificazione del nostro sistema di gestione dell'energia secondo la norma UNI EN ISO 50001: 2018, presente dal 2016.

Renewability, la prima comunità energetica per aziende

Renewability è una Società consortile che riunisce tre realtà industriali che hanno deciso di investire sulla realizzazione di grandi impianti di energia rinnovabile fuori dai loro siti produttivi. L'obiettivo di questo consorzio è diventare "prosumer", cioè produttori e insieme consumatori di energia. Lanciato nel 2022 con un impegno ad investire 10,9 milioni di euro da parte di Altair Chemical, per la costruzione di un primo lotto di impianti fotovoltaici tra Lazio e Abruzzo, ha visto unirsi all'iniziativa Esseco S.r.l. l'anno successivo per la realizzazione di impianti in Sicilia per un valore di 2,3 milioni di euro.



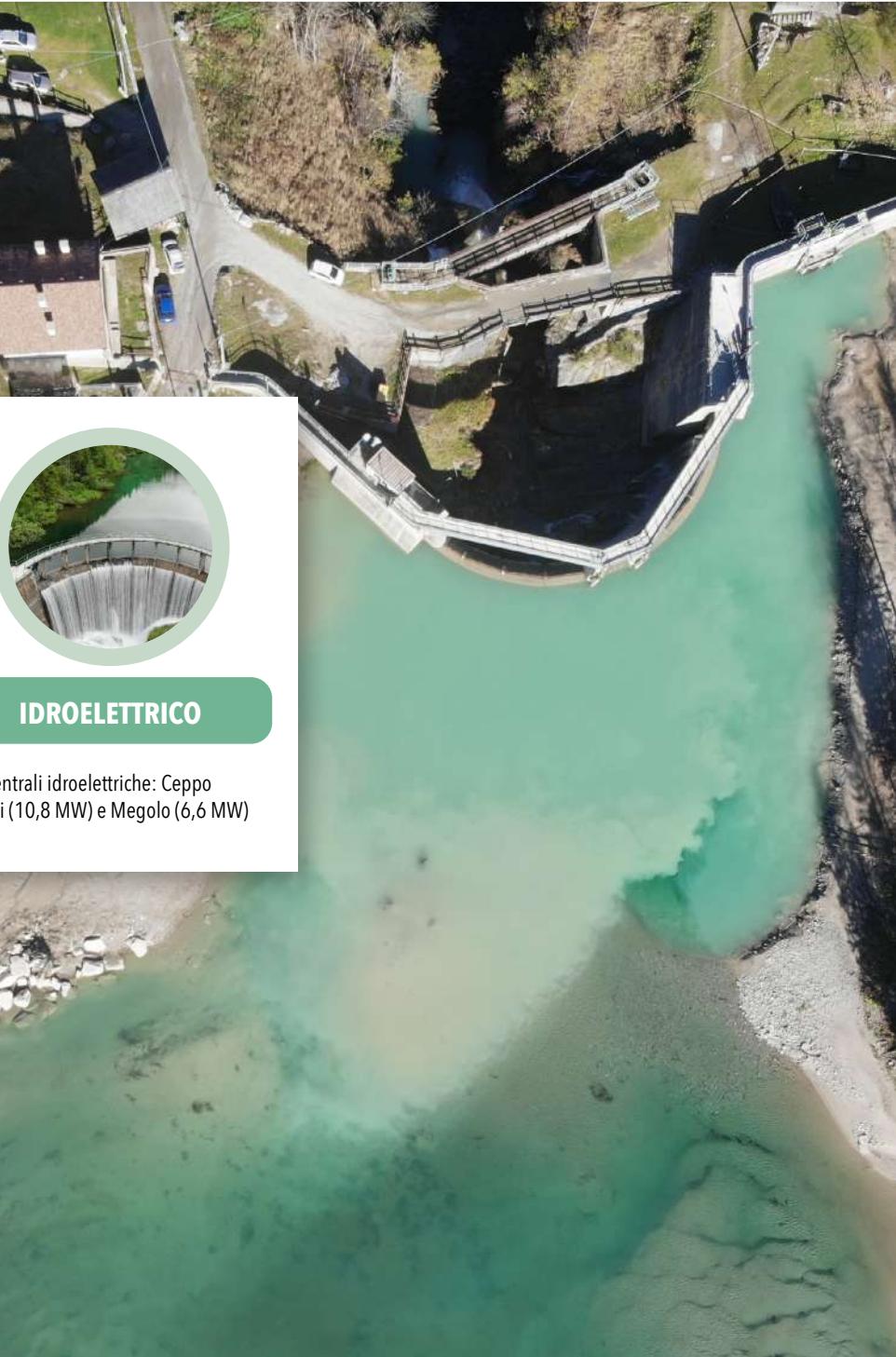
2.1.2 La gestione dell'energia a Pieve Vergonte

Nella sede di Pieve Vergonte possiamo contare su una significativa fonte rinnovabile: l'energia idroelettrica. Produciamo e utilizziamo l'energia proveniente dalla risorsa idrica grazie a **due centrali idroelettriche**, la prima situata nelle vicinanze dello stabilimento nella frazione Megolo del comune di Pieve Vergonte e la seconda nel comune di Ceppo Morelli in Valle Anzasca, caratterizzate da una potenza installata totale di circa 18 MW.

Il 2024 ha rappresentato un anno da record per la nostra autoproduzione di energia idroelettrica, con un incremento del 27% rispetto al 2022, anno di riferimento del primo nostro rapporto di sostenibilità. Questo traguardo conferma l'efficacia dei nostri investimenti in fonti rinnovabili e rafforza il nostro impegno verso un modello energetico sempre più sostenibile.

Abbiamo già avviato nuovi progetti per continuare su questa strada, tra cui interventi di revamping per migliorare ulteriormente l'efficienza energetica degli impianti idroelettrici nei prossimi anni.

Inoltre, come per lo Stabilimento di Saline, l'idrogeno, sottoprodotto dell'elettrolisi, rappresenta un nostro importante vettore energetico: l'**idrogeno** residuo non utilizzato nella produzione di acido cloridrico viene valorizzato per la produzione di vapore in un generatore *bifuel*.

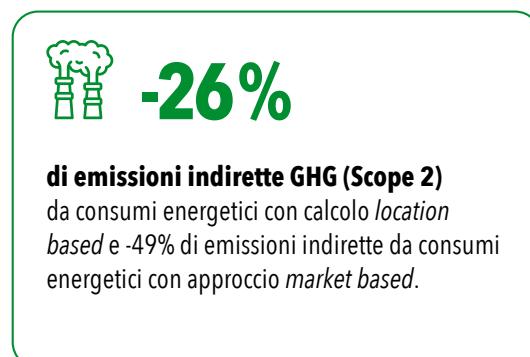
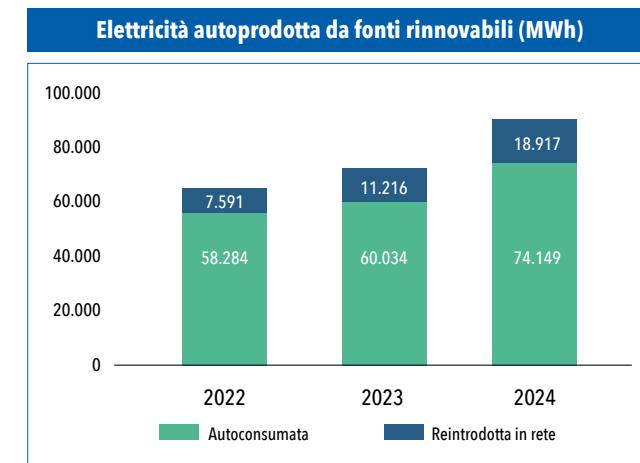
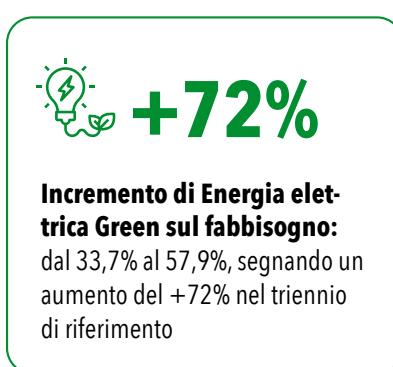
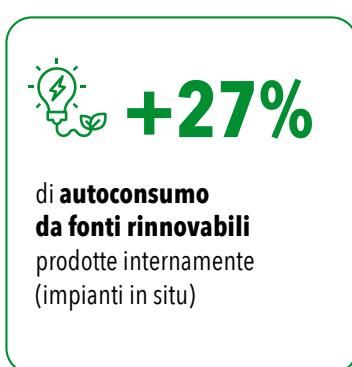


2.1.3 Il nostro impegno per il clima in numeri

Le innovazioni tecnologiche e di processo e gli investimenti fatti a livello energetico negli anni hanno un'importante ricaduta anche nel nostro impatto sul cambiamento climatico.

RISULTATI 2024 RISPETTO AL 2022

Nel 2024 abbiamo ottenuto risultati concreti rispetto al nostro anno di riferimento, il 2022:



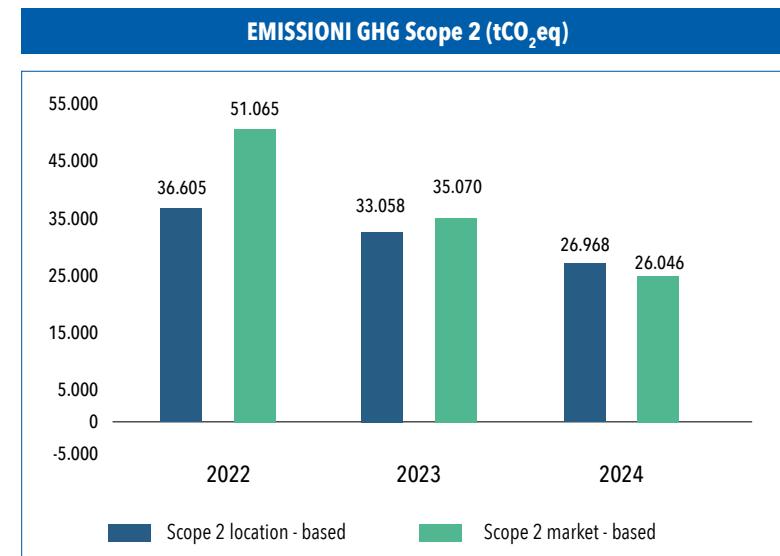
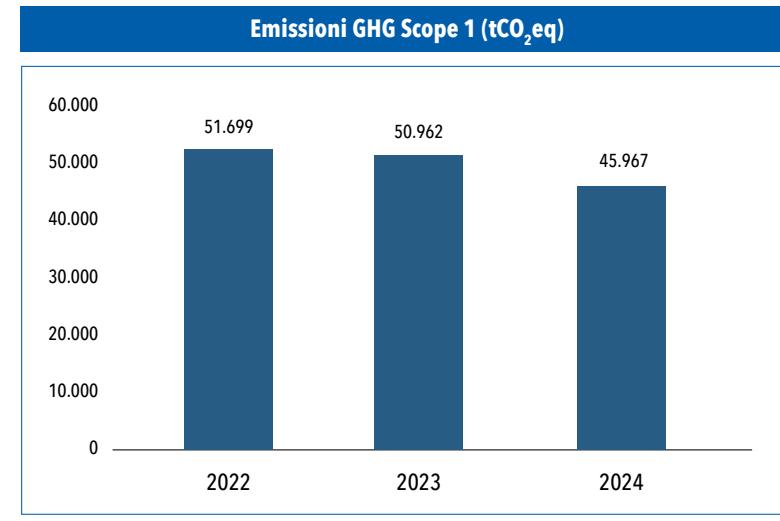
Questi progressi si traducono in una significativa riduzione delle emissioni di gas serra:

- 11% di emissioni dirette GHG (Scope 1)**, legate alla minore combustione di gas naturale;
- 26% di emissioni indirette GHG (Scope 2) da consumi energetici con calcolo *location based*⁷** e **-46% di emissioni indirette da consumi energetici con approccio *market based*⁸**.

Il dettaglio dei nostri consumi è consultabile in Appendice ambientale e sono attribuibili principalmente alle attività produttive dei nostri due stabilimenti italiani; le attività del deposito in Spagna, infatti, registra valori marginali.

La tabella seguente riporta l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra, calcolata come rapporto tra le emissioni totali di CO₂eq e i ricavi netti del periodo di riferimento, che sono stati pari a € 199.003.356. I ricavi netti considerati per il calcolo sono espressi in milioni di euro e riconciliabili con le voci pertinenti del bilancio finanziario.

| Intensità delle emissioni GHG | UdM | 2024 |
|--|--------------------------|-------|
| Ricavi netti | €mln | 199,0 |
| Emissioni Scope 1 + Scope 2 (<i>location based</i>) rispetto ai ricavi netti | tCO ₂ eq/€mln | 366,5 |
| Emissioni Scope 1 + Scope 2 (<i>market based</i>) rispetto ai ricavi netti | tCO ₂ eq/€mln | 361,9 |



⁷ *Location based*: si basa sull'utilizzo di fattori di emissione riferiti al mix energetico medio nazionale del Paese in cui opera l'organizzazione. I dati impiegati provengono da fonti ufficiali, come agenzie governative o enti energetici nazionali.

⁸ *Market based*: prevede l'utilizzo di fattori di emissione specifici che riflettono le scelte contrattuali dell'azienda relativamente all'approvvigionamento di energia elettrica da rete, tra cui energia elettrica da fonti rinnovabili. Per la quota di energia elettrica non certificata, si applica il fattore di emissione corrispondente al mix residuo nazionale, che rappresenta il mix medio di fonti di approvvigionamento elettrico non coperte da garanzie di origine (o altri meccanismi di tracciamento affidabili come: RECS, PPA).

In questo anno di rendicontazione abbiamo compiuto un altro passo fondamentale per la nostra strategia climatica: per la prima volta, abbiamo calcolato il nostro inventario delle emissioni di gas serra (GHG), in conformità alla norma UNI EN ISO 14064-1:2019, includendo anche le emissioni indirette di **Scope 3** legate alla nostra catena del valore.

Dopo i processi produttivi, anche i trasporti delle materie prime e dei prodotti rappresentano un'importante categoria emissiva che ci siamo impegnati a ridurre. Per questo abbiamo **completato il progetto di riqualificazione e riattivazione della rete ferroviaria interna al sito di Pieve Vergonte**. Grazie a un investimento di oltre 2 milioni di euro, il sistema ferroviario è stato adeguato e rimesso in funzione, rendendo possibile il trasporto e il commercio dei materiali su scala europea con un impatto ambientale significativamente ridotto. L'obiettivo è incentivare il trasporto merci su ferro, sia in ingresso che in uscita, diminuendo il ricorso al trasporto su gomma e i conseguenti effetti negativi sull'ambiente e sul tessuto sociale.

Progetti futuri

Nel 2025 prenderà il via il progetto dedicato alla mobilità elettrica: avvio di *truck* elettrici per scambio merci in partenza dalle nostre sedi di Pieve Vergonte, Saline di Volterra e quella di Esseco a San Martino di Trecate.

Il progetto entrerà in fase operativa nel 2025.



2.2 Prevenzione dell'inquinamento

La prevenzione dell'inquinamento su ogni matrice - acqua, aria e suolo - è al centro delle nostre strategie, supportata da sistemi di monitoraggio e procedure rigorose.

Ogni nostra attività e processo viene effettuato con l'ausilio di tecnologie di rilevamento all'avanguardia, che ci consentono di identificare e gestire potenziali criticità, intervenendo in modo proattivo per preservare la qualità dell'ambiente e la sicurezza delle comunità in cui operiamo.

Attraverso analisi specifiche e costanti monitoraggi, garantiamo il rispetto delle nostre autorizzazioni, delle norme ambientali e la trasparenza dei nostri processi.

Nello stabilimento di Pieve Vergonte gestiamo dieci punti di indirizzamento delle emissioni nell'atmosfera. I punti rispettano i limiti della normativa ambientale e contano sull'identificazione e l'autorizzazione del decreto di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 304 del 27/07/2021 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica.

Nello stabilimento di Saline abbiamo invece ventuno punti atti a convogliare le emissioni: in questo caso l'autorizzazione è l'AIA n. 3528 del 15/03/18 rilasciata dalla regione Toscana.

Tutte le emissioni atmosferiche dei nostri siti sono controllate e verificate con periodicità specifiche, anche da enti terzi accreditati. Supervisioniamo anche le emissioni odorigene diffuse, confrontandole periodicamente con i valori di riferimento ambientali e di soglia olfattiva.

Tra le sostanze più rilevanti monitorate vi sono: ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x), polveri totali, composti organici volatili (COV), monossido di carbonio (CO). In nessun caso sono stati rilevati superamenti dei limiti emissivi⁹.

Anche la tutela della qualità del suolo e del sottosuolo è garantita attraverso piani di monitoraggio regolari su specifici analiti, per assicurare la massima prevenzione. Nel 2024, non sono state riscontrate contaminazioni o alterazioni delle matrici ambientali attribuibili alle nostre attività.

⁹Per approfondimenti sui dati analitici delle nostre emissioni in atmosfera si veda l'appendice ambientale

2.3 Tutela della risorsa idrica

Un esempio significativo è rappresentato dal recupero dell'acqua di condensa dell'impianto per la produzione di idrossido di potassio (KOH) in scaglie a Saline di Volterra che avviene in un impianto di evaporazione e cristallizzazione che porta la potassa liquida al 50%, prodotta in elettrolisi, alla concentrazione del 90-92% in forma solida a scaglie.

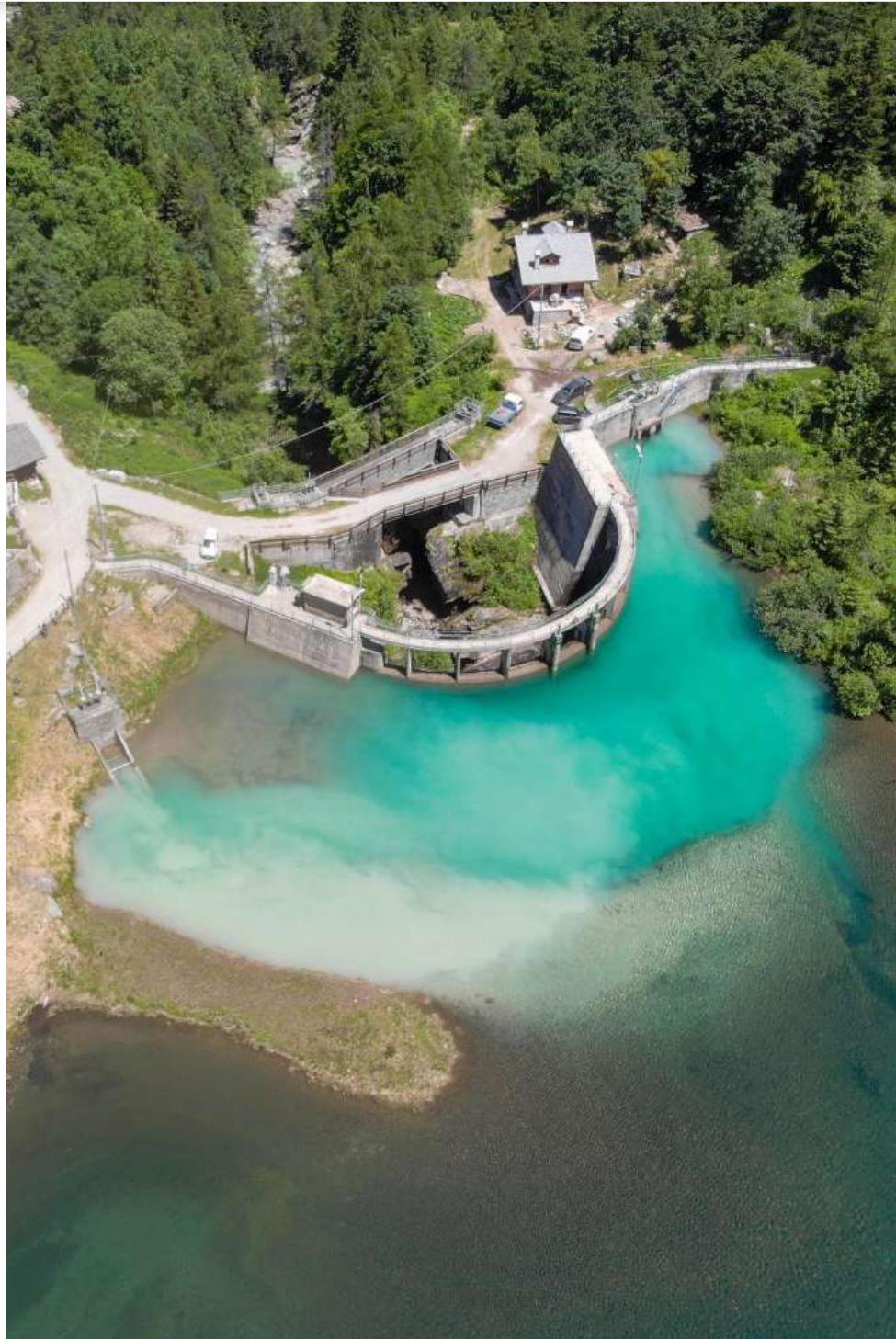
Durante il processo, a step successivi, viene fatta evaporare l'acqua che è poi separata dal prodotto. L'acqua, rimossa dalla soluzione per evaporazione, viene raccolta in un serbatoio di accumulo; grazie alla sua qualità paragonabile a quella dell'acqua demineralizzata, è poi reimpiegata in altri processi produttivi aziendali, come:

- produzione di carbonato di potassio (sia in forma granulare che in soluzione al 50%)
- flussaggio delle pompe ad anello liquido nell'impianto stesso di KOH a scaglie.

Un altro esempio virtuoso si trova a Pieve Vergonte, dove l'installazione di torri evaporative, capaci di dissipare il calore e raffreddare l'acqua, ha consentito di ridurre il prelievo da pozzo di circa 600 m³/h.

A Saline di Volterra ci approvvigioniamo dall'acquedotto per gli usi non industriali e utilizziamo l'acqua prelevata dal fiume Cecina per le attività dello stabilimento.

Abbiamo predisposto quattro punti per canalizzare gli scarichi idrici in acque superficiali, suddivisi per le acque meteoriche e di raffreddamento, di prima pioggia, domestiche e di processo. Le acque, dopo debito trattamento, vengono reimmesse nell'ambiente, scaricandole nel fiume Botro Santa Marta (46% reimessa).



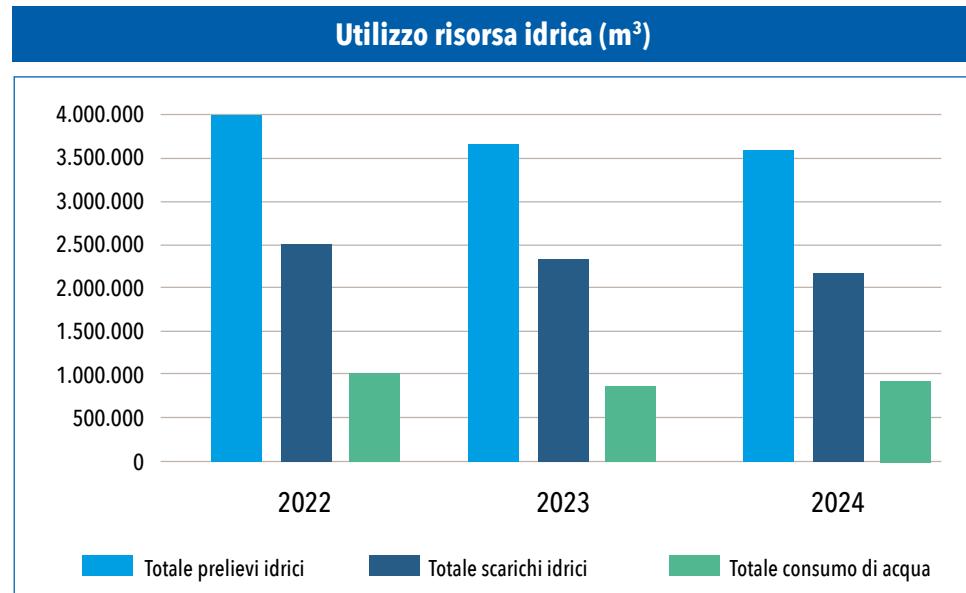
Nel 2024 abbiamo iniziato le attività per il nuovo impianto di trattamento chimico-fisico delle acque di scarico che prevediamo di terminare il prossimo anno.

Nello stabilimento di Pieve Vergonte l'approvvigionamento idrico avviene esclusivamente da pozzi sotterranei. Tutte le acque di scarico, comprese le reflue industriali (acque di processo e di raffreddamento) e le acque meteoriche di prima pioggia, vengono raccolte tramite un sistema di collettamento e convogliate nel torrente Marmazza, affluente del fiume Toce, in conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento e alle normative ambientali vigenti.

Rispetto all'anno di riferimento 2022, i consumi – intesi come differenza tra prelievi e scarichi – sono rimasti sostanzialmente stabili, registrando un incremento contenuto pari al 2%.

Nel rispetto dei nostri disposti autorizzativi, effettuiamo un monitoraggio sistematico delle acque di scarico anche sotto il profilo qualitativo, affidando le analisi a laboratori esterni accreditati e rendendole disponibili alla consultazione.

Nel corso del 2024, non sono emerse non conformità rispetto ai limiti di scarico stabiliti. I risultati analitici dei principali parametri monitorati, come i dati quantitativi, sono disponibili in dettaglio nell'appendice dei dati ambientali.



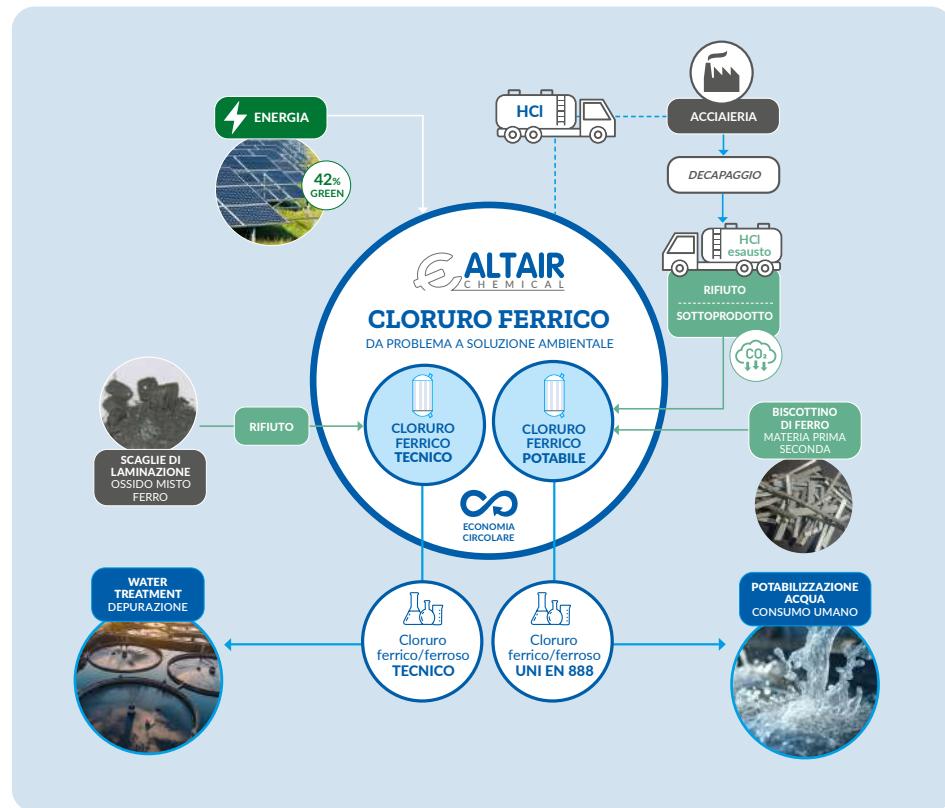
2.4 Uso delle risorse ed economia circolare

Crediamo nell'economia circolare e ci impegniamo ogni giorno per trasformarla in realtà. Negli anni abbiamo trasformato i processi lavorativi e sviluppato nuovi prodotti orientando la produzione a un approccio circolare. Questa impostazione è riconoscibile nelle connessioni e nelle integrazioni tra i reparti e negli ottimi risultati riscontrati nel recupero di energia, risorsa idrica, materie prime e seconde.

Un esempio concreto è il **progetto Cloruro Ferrico**, sviluppato nel nostro stabilimento di Saline di Volterra in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Pisa. Una progettualità insignita del Premio per lo Sviluppo Sostenibile nella categoria Economia Circolare all'ultima edizione dalla fiera internazionale Ecomondo.

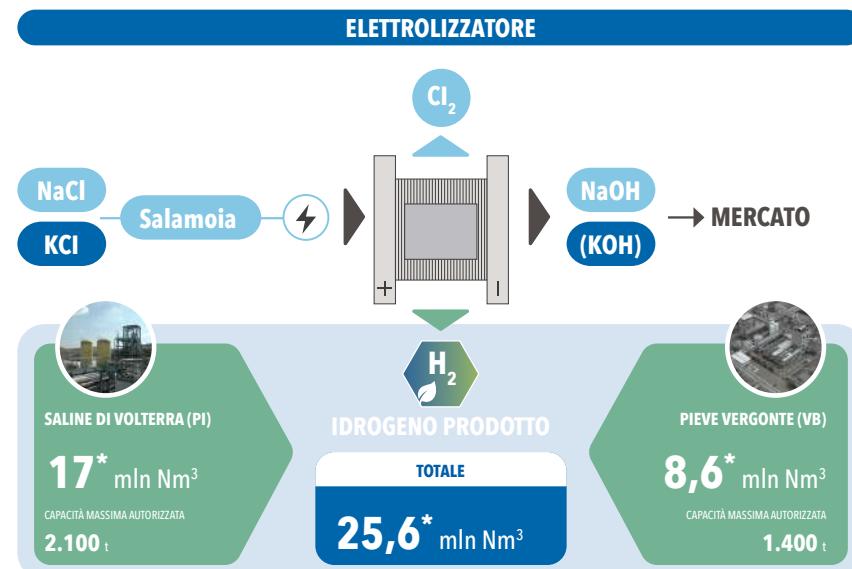
Produciamo Cloruro Ferrico con due modalità sostenibili: la prima prevede l'utilizzo dell'acido esausto, rifiuto di acciaieria e scarto delle lavorazioni comprendenti acido cloridrico, come materia prima-seconda per la produzione di una qualità superiore di cloruro ferrico in soluzione con finalità di trattamento delle acque potabili.

La seconda utilizza scaglie di laminazione, rifiuto della lavorazione del ferro, per generare cloruro ferroso base che, dopo l'assorbimento con cloro gas, genera cloruro ferrico, impiegato nel trattamento delle acque. Nel nostro percorso verso l'applicazione concreta dei principi dell'economia circolare, abbiamo continuato a investire in numerosi programmi di miglioramento, volti a rendere i processi produttivi sempre più sostenibili ed efficienti.



Tra questi:

- nella produzione di **cloroparaffine** abbiamo sostituito il **biodiesel (origine vegetale)** alle paraffine derivate dal cherosene e introdotto reattori innovativi, ideati internamente, che ne aumentano la produttività e la resa. Inoltre, il processo di produzione delle cloroparaffine ha come prodotto secondario acido cloridrico gas che viene portato in soluzione acquosa e riutilizzato internamente per la produzione di cloruro ferrico tecnico. Gli stream gassosi uscenti dallo stesso vengono reimpiegati per la produzione di cloruro ferrico prima e ipoclorito di sodio poi.
- Preleviamo l'anidride carbonica dalle emissioni gassose di cogenerazione per utilizzarla nella produzione di carbonato di potassio. Con questa



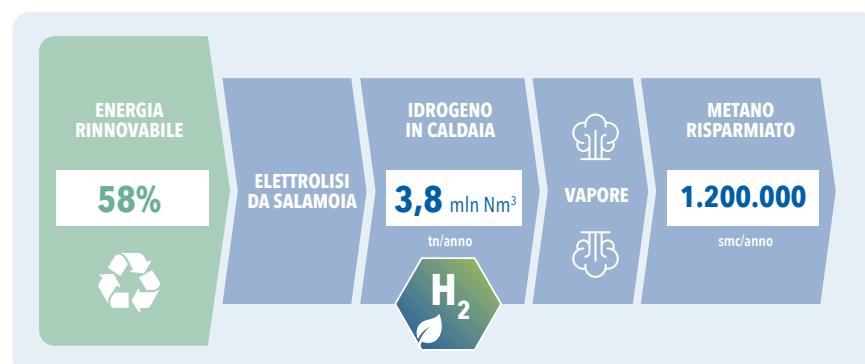
soluzione riduciamo l'acquisto di anidride carbonica liquida di sintesi e al tempo stesso recuperiamo calore, riducendo le emissioni dirette di anidride carbonica.

- Diamo nuova vita all'idrogeno residuo. L'idrogeno è un sottoprodotto dell'elettrolisi dei sali di sodio e potassio; l'idrogeno residuo, non destinato a processi chimici (produzione di acido cloridrico) viene recuperato e utilizzato per la generazione di vapore. Per valorizzare questa risorsa abbiamo progettato e installato generatori di vapore che hanno la possibilità di bruciare idrogeno e metano in proporzioni variabili. Il recupero e la valorizzazione dell'idrogeno come vettore energetico permettono di generare vapore in modo sostenibile, senza emissioni di anidride carbonica e di ridurre di conseguenza il consumo di gas naturale.

IDROGENO

Per ridurre le emissioni di CO₂

L'idrogeno, prodotto attraverso l'elettrolisi dei sali di sodio e potassio, utilizzando il 58% di energia rinnovabile, è un importante vettore energetico che contribuisce alla decarbonizzazione dell'energia termica.



Vista la crescente attenzione dei nostri stakeholder ai temi dell'economia circolare, riceviamo con sempre maggiore frequenza richieste di informazioni sulle valutazioni del ciclo di vita (LCA) dei nostri prodotti.

Per questo, oltre al calcolo dello scope 1 e scope 2, abbiamo inserito anche lo scope 3 per il calcolo della nostra dell'impronta di carbonio aziendale. Calcoliamo, inoltre, le Carbon Footprint (CFP), in conformità alla norma UNI EN ISO 14067:2018, dei nostri principali prodotti, tra cui:

- Potassa caustica in soluzione al 50%
- Potassa caustica in scaglie al 92% di purezza
- Carbonato di potassio
- Cloruro ferrico (destinato alla potabilizzazione delle acque).

Abbiamo inoltre condotto uno studio secondo la metodologia LCA, ai sensi della norma UNI EN ISO 14044:2018, per il nostro prodotto Essebiochlor. Questo ci consente di individuare le fasi del ciclo di vita più critiche in termini di emissioni, permettendoci di pianificare azioni mirate per la loro riduzione.

In questo contesto, la gestione responsabile delle materie prime è un pilastro fondamentale per garantire un uso efficiente delle risorse, ridurre gli sprechi e contenere l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita dei nostri prodotti.

Stiamo lavorando per



Nel 2024, abbiamo monitorato attentamente i consumi, registrando un consumo complessivo di materie prime e ausiliari di processo pari a 195.186 tonnellate.

Fondamentale nel nostro approccio è anche la prevenzione dei rifiuti, ossia l'insieme di misure adottate per ridurre la formazione di scarti prima che le sostanze o i prodotti diventino tali.

Questo ci permette di ottimizzare l'uso delle risorse e ottenere già una riduzione tangibile del nostro impatto: nel 2024 abbiamo gestito con responsabilità la produzione di 3.133 tonnellate di rifiuti industriali equivalenti al 5% in meno rispetto al 2022.

Tra i rifiuti speciali che produciamo ci sono: imballaggi, fanghi derivanti dal trattamento dei reflui, residui organici ed inorganici, soluzioni concentrate e materiali di scarto, residui da manutenzioni straordinarie.

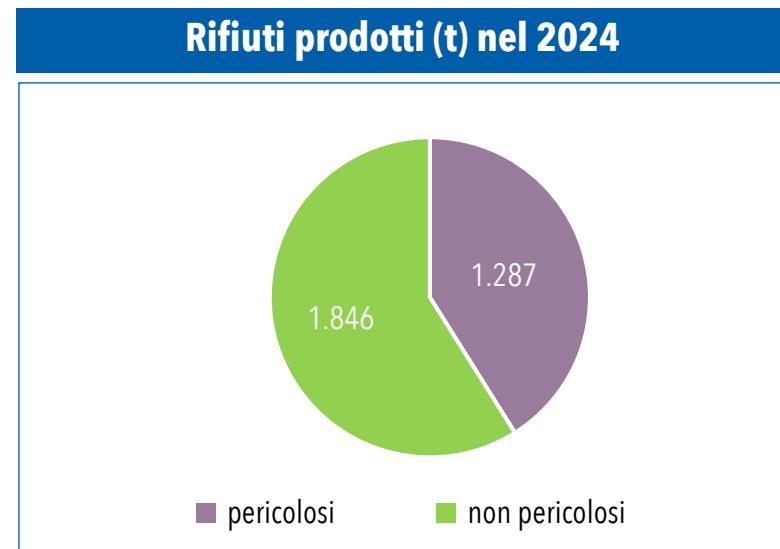
Altrettanto importante è la gestione responsabile dei nostri rifiuti e anche su questo fronte, nel 2024, abbiamo compiuto un significativo passo avanti: abbiamo diminuito del 28% la produzione dei rifiuti pericolosi rispetto al 2022 e avviato sempre più materiale a recupero, rispetto al mero smaltimento finale.

Inoltre, siamo dotati della possibilità di avviare, in via diretta, a destino finale alcune tipologie di scarti.

Esempio è lo smaltimento dei prodotti cloro-aromatici, mediante termocombustione, nel nostro Stabilimento di Pieve Vergonte.

Prediligiamo sempre il riutilizzo degli imballaggi come pallet, contenitori di metallo e plastica, scatolame di cartone e sacchi di plastica. Li impieghiamo ripetutamente nelle attività finché non diventano rifiuti da imballaggio e come tali li conferiamo a ditte specializzate nelle operazioni di trasporto, recupero e trattamento.

Quale utilizzatore di imballaggi, aderiamo al Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) dal 26/03/1998. Come prevede la normativa vigente, registriamo i dati sui rifiuti nei formulari e nei registri di carico e scarico rendicontandoli con frequenza minima annuale agli enti con il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).



3. L'attenzione alle persone

Da sempre basiamo scelte imprenditoriali e strategie aziendali su valori di responsabilità individuale e sociale. Per questo oggi ci distinguiamo per responsabilità, competenza e stabilità finanziaria, focalizzata sulla prosperità del nostro ecosistema di azionisti, clienti, collaboratori e comunità locali.

Consideriamo i lavoratori la principale risorsa per il nostro successo e il loro benessere la prima delle nostre priorità.

Anche i clienti e i consumatori a valle sono per noi persone di cui tutelare la sicurezza e a cui offrire qualità e innovazione.

Infine, promuoviamo attivamente la crescita sociale ed economica delle comunità in cui operiamo, riconoscendo l'importanza di contribuire allo sviluppo dei territori.



3.1 Ognuno di noi

Alla chiusura dell'anno di rendicontazione, la nostra forza lavoro conta 188 dipendenti diretti, di cui il 99% è assunto con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno. Rispetto ai due anni precedenti, si conferma un andamento stabile del numero complessivo di dipendenti.

Questi dati sono particolarmente significativi perché riflettono chiaramente la visione aziendale volta a:

- **garantire sicurezza e stabilità ai dipendenti:** la prevalenza di contratti a tempo indeterminato offre maggiore tranquillità e prospettive di carriera a lungo termine, contribuendo a un ambiente di lavoro positivo e alla fidelizzazione del personale.
- **promuovere un alto livello di engagement e produttività:** i dipendenti a tempo pieno e con contratti stabili tendono a essere più coinvolti e produttivi, in quanto si sentono parte integrante dell'organizzazione e sono più propensi a investire le proprie energie e competenze nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- **ridurre il turnover del personale:** investire in contratti a lungo termine diminuisce la necessità di frequenti processi di selezione e formazione, ottimizzando i costi e mantenendo un patrimonio di conoscenze e competenze interne.
- **riflettere una visione a lungo termine dell'azienda:** la scelta di impiegare quasi la totalità della forza lavoro con contratti stabili suggerisce che l'azienda pianifica la propria crescita e sviluppo su basi solide e durature, con una forte fiducia nel proprio futuro e nella propria capacità di mantenere gli impegni assunti con i dipendenti.



Con l'obiettivo di tutelare pienamente il benessere del nostro personale, abbiamo formalizzato il progetto "Essecorriamo", ideato a livello di Divisione per combattere la sedentarietà e promuovere l'attività fisica come abitudine quotidiana.

L'attenzione verso i nostri collaboraotri trova riscontro anche nel tasso di cessazione, calcolato come rapporto tra il numero di cessazioni annuali e il totale dei dipendenti, che si attesta al 5% nel 2024, in linea con i valori registrati nei due anni precedenti: questo evidenzia la solidità della dinamica occupazionale all'interno del nostro organico.

Sottolineando ulteriormente il nostro impegno per la qualità del lavoro, è importante evidenziare che tutti i nostri dipendenti sono inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) dei chimici industriali.

Questo significa che ogni membro del nostro team gode delle garanzie e tutele previste da uno dei contratti collettivi più strutturati del panorama nazionale, assicurando condizioni lavorative e retributive eque e conformi agli standard di settore.

Oltre ad adottare il CCNL, abbiamo sottoscritto un accordo integrativo di 2° livello con le forze sociali che prevede un premio di produzione riservato all'intero organico, erogabile in busta paga o usufruibile mediante la piattaforma di welfare aziendale attiva.

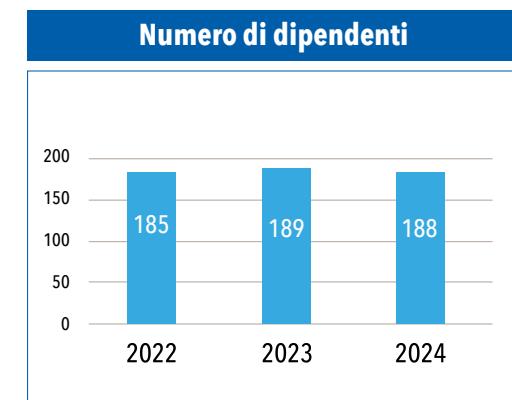
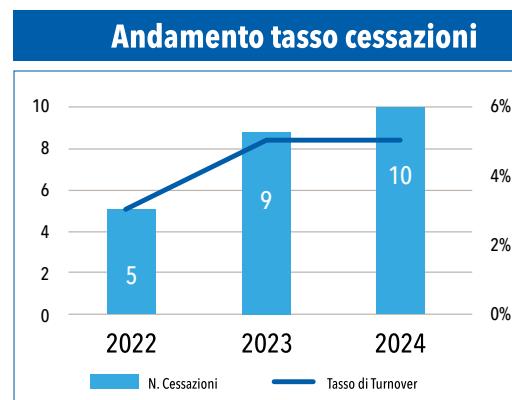
Abbiamo implementato meccanismi di remunerazione che contengono target ESG ed in particolare, nell'accordo integrativo che sancisce il premio produttivo, sono stati inseriti sia parametri inerente al risparmio energetico sia alla sostenibilità.

Inoltre, a partire da gennaio 2023 e per tutto il 2024, abbiamo destinato parte delle nostre risorse ad incrementi salariali per i nostri dipendenti, pari al 5% on top sul contratto collettivo nazionale chimico-farmaceutico, quale misura per contrastare gli effetti dell'aumento del costo della vita.

Monitoriamo le dinamiche retributive attraverso due indicatori per garantire trasparenza e per evidenziare eventuali disparità salariali. Il primo è il rapporto tra la retribuzione più alta e la mediana aziendale, che nel 2024 è risultato pari a 88,1%: questo risultato è sinonimo di una buona equità retributiva all'interno della nostra organizzazione.

L'altro indicatore è il Gender pay gap, che misura il divario retributivo di genere calcolata come la differenza percentuale tra il guadagno medio dei lavoratori e quello delle dipendenti.

Dall'analisi emerge che nel 2024 la distribuzione retributiva risulta a favore degli uomini del 13% per lo stipendio base e del 17% per la retribuzione lorda, riflettendo dinamiche interne legate all'esperienza e alla progressione professionale.



Prestiamo attenzione a questo aspetto, essendo consapevoli che proprio per la natura delle nostre attività, molte mansioni (ad esempio nei reparti di produzione, confezionamento, manutenzione, logistica interna), sono risultate storicamente meno attrattive per le donne.

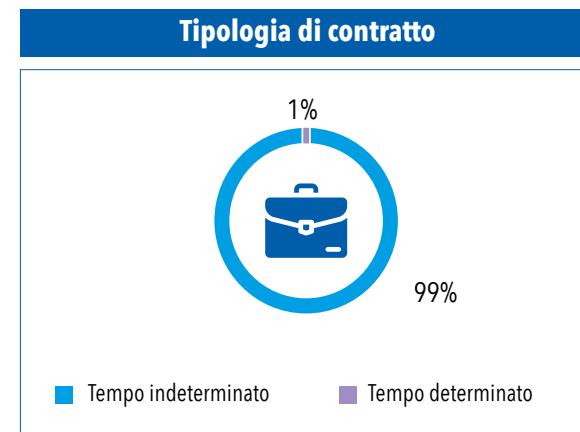
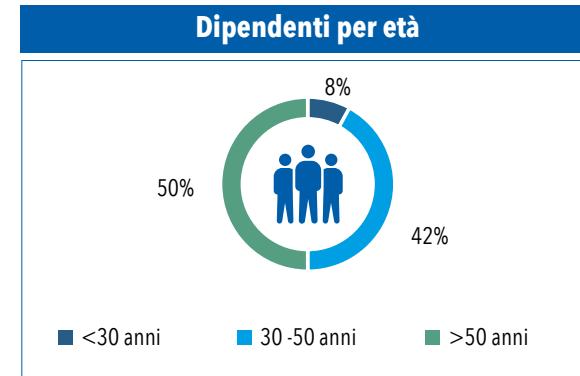
Anche nel 2024 la nostra forza risulta in prevalenza composta da uomini (88%), un dato in linea con il trend degli ultimi tre anni. Al momento non sono presenti donne in posizioni dirigenziali.

Questi numeri evidenziano una sfida strutturale ben radicata nel nostro settore: la scarsa presenza femminile. Ne siamo consapevoli e lavoriamo con determinazione per promuovere un cambiamento culturale e organizzativo che renda il nostro ambiente di lavoro sempre più inclusivo.

Analizzando la distribuzione anagrafica, notiamo che la maggior parte della popolazione lavorativa si concentra nella fascia di età superiore ai trent'anni. Questo dato è influenzato da vari fattori, tra cui l'anzianità in azienda, il percorso di carriera e la crescita dei ruoli all'interno dei singoli reparti.

Anche su questo fronte ci impegniamo a favorire una maggiore presenza giovanile, promuovendo progetti e iniziative con scuole e atenei¹⁰ volte ad avvicinare le nuove generazioni alla nostra realtà industriale.

Un altro strumento connesso alle pari opportunità è la garanzia dei congedi parentali, a cui il 100% dei nostri dipendenti ha avuto diritto nel 2024. In particolare il 20,7 %

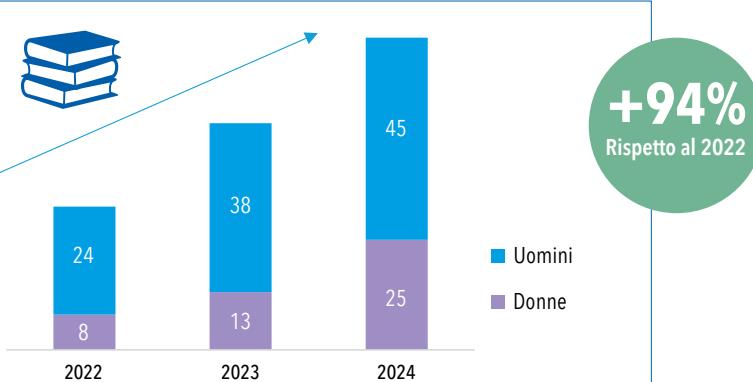


¹⁰ Effettuiamo stage per studenti, borse di studio, tesi di laurea, dottorati e tirocini universitari, career day. Per maggiori informazioni vedere capitolo 3.3

dei dipendenti aventi diritto ne ha usufruito per motivi familiari, con una distribuzione del 79,5% tra gli uomini e del 20,5% tra le donne. Improntiamo il rapporto con i lavoratori alla loro piena valorizzazione conducendo indagini di clima aziendale per cogliere le specifiche aspettative ed esigenze dei nostri collaboratori. Inoltre, procediamo con regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera: nel 2024 abbiamo coinvolto 26 collaboratori, (di cui 19 uomini e 7 donne).

La formazione aziendale rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo professionale dei nostri collaboratori e, più in generale, per la crescita della nostra organizzazione. Per questo motivo promuoviamo numerose iniziative formative, offrendo a tutti i nostri dipendenti gli strumenti e le competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel 2024 abbiamo registrato un importante salto qualitativo nella formazione, con una media di 43 ore per dipendente e un incremento del 94% rispetto al 2022. Questo dato ci posiziona tra le realtà più virtuose del nostro settore, confermando il nostro impegno verso lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle persone.

Ore medie di formazione suddivise tra uomini e donne



Un Pacchetto Welfare Completo per il Benessere dei Dipendenti

Oltre ai meccanismi di incentivazione diretta, abbiamo investito significativamente nella piattaforma welfare, progettata per offrire un ventaglio ancora più ampio di benefici ai nostri dipendenti. Questa piattaforma rappresenta un passo avanti nella nostra visione di supporto al benessere complessivo delle persone, per offrire:

- *Assistenza sanitaria integrativa: per favorire l'accesso a cure di qualità e supporto in caso di necessità mediche per i dipendenti e le loro famiglie.*
- *Contributi alla previdenza complementare: per contribuire alla costruzione di un futuro più sereno dopo la carriera lavorativa.*
- *Rimborsi spese di assistenza per familiari anziani e/o non autosufficienti (assistenza domiciliare, strutture di assistenza): per supportare i dipendenti che necessitano di assistenza per i propri cari.*
- *Rimborsi per spese di educazione e istruzione (asili nido, tasse scolastiche, servizi mensa, vacanze studio, libri di testo, centri estivi, scuolabus): per contribuire alla formazione e all'istruzione dei dipendenti e dei loro familiari.*
- *Servizi con finalità di educazione, istruzione, ricreazione e socio-sanitari (sport, cultura, tempo libero, servizi di baby-sitting e badanti, check up medici, corsi di formazione): per contribuire al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie.*
- *Rimborso abbonamenti del trasporto pubblico: per contribuire al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie e per promuovere la mobilità sostenibile.*
- *Card acquisto (es. voucher supermercati): per sostenere i dipendenti e le loro famiglie nella vita quotidiana, contribuendo a migliorare il loro tenore di vita.*

3.2 Salute e sicurezza delle persone

Riteniamo fondamentale tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, motivo per cui investiamo costantemente tempo e risorse in questo ambito. Nell'autunno del 2024, lo stabilimento di Pieve Vergonte ha completato con successo il progetto di certificazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023. Questo importante traguardo è stato raggiunto confermando il pieno rispetto della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro¹¹, nonché della normativa Seveso, relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti¹².

Con l'ottenimento della certificazione salute e sicurezza da parte del sito di Pieve Vergonte, **tutti i nostri stabilimenti italiani risultano ora certificati**.

Presso ogni nostra sede aziendale è attivo un Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), composto da risorse interne o esterne, sistemi e mezzi dedicati alla tutela dai rischi professionali. Ciascun SPP comprende il datore di lavoro del sito, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ambiente (RLSSA), eletto direttamente tra i dipendenti dello stabilimento. Con la figura del RLSSA garantiamo il coinvolgimento diretto dei dipendenti nei processi di sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione di salute e sicurezza.

¹¹ Principale riferimento normativo in Italia è il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

¹² Direttiva 2012/18/UE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 105/2015, meglio noto come Direttiva Seveso.

Inoltre, facciamo affidamento sulla figura del medico competente e sulla presenza di una squadra di emergenza e primo soccorso dotata di formazione specifica periodicamente aggiornata. Sottoponiamo tutti i lavoratori a regolare sorveglianza sanitaria ed eroghiamo visite mediche straordinarie su richiesta degli interessati.

Rispettando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008, ci siamo provvisti di procedure per l'analisi preventiva dell'organizzazione dei luoghi di lavoro volta ad accettare possibili sorgenti di rischio e pericoli associati. Dopo l'analisi procediamo alla stima dell'entità dei rischi e alla definizione delle misure preventive e protettive riportandone i risultati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Il DVR è un documento aziendale che contiene l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori generati dalle attività operative svolte in azienda. Individua le misure di sicurezza da adottare per prevenire e contenere tali rischi. Lo sottoponiamo ad aggiornamento periodico chiedendone la sottoscrizione a tutte le principali funzioni del SPP: datore di lavoro, medico competente, RSPP, dirigente e RLSSA.

In aggiunta, adottiamo specifiche procedure di valutazione del contesto operativo e dei rischi, accompagnate da rigorosi controlli, come la gestione dei permessi di lavoro per il personale esterno e l'applicazione di protocolli per la gestione delle emergenze che possono verificarsi all'interno dei siti.

Nell'ottica di un miglioramento continuo, abbiamo sviluppato il "Progetto Area Imprese", con un focus dedicato alle aree e alle procedure riservate alle ditte appaltatrici.

L'obiettivo è ottimizzare la logistica, migliorare l'accessibilità e garantire condizioni di lavoro più sicure ed efficienti per le imprese che operano all'interno dei nostri stabilimenti. Anche in questo ambito la formazione gioca un ruolo fondamentale: programmiamo sessioni di formazione generale su salute e sicurezza rivolte ai neoassunti ed eventi di formazione specifica che dipendono dalle mansioni svolte o dalle modifiche organizzative e/o strutturali.

Analogamente, informiamo e formiamo tutti i visitatori degli stabilimenti sui potenziali rischi, sulle misure di sicurezza da adottare e sui comportamenti corretti da tenere, coinvolgendoli anche in test finali per verificare l'efficacia della formazione ricevuta. Accogliamo attivamente segnalazioni su situazioni pericolose e quasi incidenti (near miss) tramite le figure preposte, tutelando ogni collaboratore da possibili ritorsioni. Presso la sede di Pieve Vergonte è disponibile anche una cassetta per segnalazioni anonime. Nella gestione degli incidenti sul lavoro seguiamo una prassi che prevede l'analisi approfondita del caso e la messa in atto di misure correttive utili a evitarne nuove occorrenze.

Nel 2024 non sono state registrate denunce di malattie professionali. Sono stati invece rilevati tre infortuni non gravi di nostri dipendenti: uno presso lo stabilimento di Saline di Volterra e due presso quello di Pieve Vergonte. Il tasso infortunistico¹³ si è attestato a 9,6. In generale, tutti gli infortuni, così come i mancati incidenti, indipendentemente dal loro esito, vengono analizzati con la massima attenzione tramite un processo strutturato e documentato, secondo le linee guida INAIL e dei massimi sistemi di gestione in salute e sicurezza. I risultati delle indagini sono regolarmente oggetto di riesame da parte della Direzione e condivisi nelle riunioni con il medico competente e le figure chiave per la salute e la sicurezza.

¹³ Il tasso di infortuni per gli standard ESRS, corrispondente all'indice di frequenza per l'INAIL, è calcolato come: n° di infortuni/ora lavorate moltiplicato per un milione.



3.3 Supporto alla comunità locale

Nel corso dell'anno di rendicontazione abbiamo confermato il nostro impegno nel rafforzare le relazioni con amministrazioni e comunità locali, nonché istituzioni accademiche, promuovendo al contempo iniziative di valore sociale, culturale e formativo. Sono proseguiti i nostri contributi economici a sostegno delle iniziative artistiche, culturali, scientifiche e sportive promosse dalle comunità locali.

Tra gli interventi più significativi, ricordiamo:

- il contributo donato al Comune di Volterra, di 50.000 euro per la messa in sicurezza e il ripristino delle mura medioevali di Porta San Felice, crollate il 5 maggio 2024 a causa di un cedimento improvviso;
- la donazione di 25.000 euro destinata a sostenere le future attività scolastiche della scuola dell'infanzia "Cicoletti" di Pieve Vergonte.

Utilizzando lo strumento statale "Bonus Sport", che agevola gli investimenti delle imprese per nuove realizzazioni o ristrutturazioni edili di impianti esistenti, abbiamo stanziato 1,6 milioni di euro per la realizzazione del nuovo stadio di Saline di Volterra. I lavori sono iniziati nel 2024 e rappresentano un passo importante verso la valorizzazione del territorio.

Siamo orgogliosi di promuovere questo progetto, che mira a offrire alle nuove generazioni uno spazio sano, inclusivo e stimolante in cui crescere e praticare attività sportive. Abbiamo inoltre continuato a supportare progetti e manifestazioni culturali per gli eventi organizzati dai Comuni di Montecatini Val di Cecina e di Volterra.

È stato altresì ultimato il rifacimento della mensa aziendale dello stabilimento di Pieve Vergonte, oggi al servizio anche della comunità locale. Siamo convinti che un dialogo solido con le istituzioni e le autorità territoriali sia fondamentale per garantire sviluppo, trasparenza e fiducia reciproca.

Per questo rinnoviamo il nostro interesse a organizzare e partecipare ad incontri rivolti alla collettività per promuovere la cultura d'impresa e favorire la conoscenza della nostra realtà dal vivo.



Mura medioevali di Porta San Felice, Volterra



Nuovo stadio di Saline di Volterra

Un altro momento di confronto lo abbiamo dedicato sul tema della geotermia, come opportunità strategica per uno sviluppo sostenibile del territorio toscano.

Anche le collaborazioni con Università e istituti scolastici dei territori in cui operiamo si sono ulteriormente consolidate, dando vita a numerosi progetti formativi: percorsi di alternanza scuola-lavoro, career day e borse di studio.

A partire dall'**Università di Pisa**, il nostro coinvolgimento ha incluso realtà scolastiche di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di promuovere l'orientamento e lo sviluppo delle competenze tra le giovani generazioni.

In questo contesto, siamo orgogliosi di essere cofinanziatori, per un importo complessivo di 30.000 euro, della borsa di studio destinata al Dottorato Nazionale di Ricerca in *"Processi e Tecnologie Fotoindotti"*.



Il progetto, di durata triennale, ha la propria sede amministrativa presso l'Università degli **Studi di Perugia** e coinvolge l'**Università degli Studi di Torino** come sede partecipante.

A conferma del nostro impegno concreto, il dottorando ha svolto parte delle attività di ricerca applicata direttamente presso il nostro stabilimento di Pieve Vergonte, dove ha potuto condurre studi e sperimentazioni sul campo.



A.D. 1308


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte

A novembre 2024 abbiamo partecipato, insieme alle altre realtà della divisione Esseco Industrial, all'evento di presentazione del Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte.

L'iniziativa mira a favorire una transizione sostenibile attraverso la collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Durante l'evento abbiamo avuto l'occasione di condividere i nostri risultati raggiunti in termini di sostenibilità e innovazione.



3.4 L'attenzione ai clienti e utilizzatori

La nostra dedizione alla qualità è una promessa mantenuta, validata da un sistema robusto di certificazioni che attestano la nostra eccellenza operativa e la conformità dei nostri prodotti. Siamo orgogliosi di operare, da diversi anni, sotto un **Sistema di Gestione della Qualità certificato UN EN ISO 9001:2015**.



Questa certificazione non è un semplice attestato, ma la garanzia fondamentale che ogni fase del nostro lavoro - dalla ricerca e sviluppo alla produzione, dalla logistica al servizio clienti - è meticolosamente gestita per assicurare l'eccellenza, massimizzare la soddisfazione del cliente e perseguire un costante miglioramento.

È il nostro impegno quotidiano per l'efficienza e la qualità in tutto ciò che facciamo. Oltre alle certificazioni di sistema, una vasta gamma dei nostri prodotti vanta **specifiche certificazioni**, che ne convalidano l'idoneità e la conformità per applicazioni in settori altamente specializzati e regolamentati.

Queste certificazioni sono il frutto di rigorosi test e controlli, e ci permettono di offrire soluzioni sicure ed efficaci, espandendo significativamente il loro campo d'applicazione.



Le nostre principali certificazioni di prodotto includono:

- ✓ **Kosher**: molti dei nostri prodotti sono certificati Kosher, il che significa che rispettano le stringenti regole alimentari della religione ebraica, rendendoli idonei per una clientela specifica.
- ✓ **Halal**: allo stesso modo, disponiamo di certificazioni Halal per i prodotti conformi alle regole alimentari della religione islamica, ampliando ulteriormente la nostra capacità di servire mercati diversificati.
- ✓ **GMP+**: per i prodotti classificati "materie prime per mangimi".
- ✓ **FSSC 22000**: certificazione riconosciuta a livello globale per la sicurezza degli additivi alimentari.

Tutti i nostri prodotti sono sottoposti a rigorosi controlli che ne garantiscono la sicurezza per le persone e per l'ambiente, in conformità sia con la normativa specifica dei settori di destinazione (es. per il settore alimentare sia con la normativa applicabile al comparto chimico¹⁴).

L'etichettatura dei prodotti e le schede tecniche e di sicurezza che li accompagnano danno ai nostri clienti tutte le informazioni necessarie su caratteristiche chimico-fisiche, proprietà qualitative, imballaggio, usi principali ed eventuali precauzioni da seguire nell'utilizzo e nello smaltimento dopo l'uso.

Figure preposte, tra cui ad esempio esperti per il trasporto delle merci pericolose (ADR), assicurano il controllo e la coerenza delle informazioni e delle etichette con la normativa vigente.

Abbiamo inoltre avviato analisi di impatto di diversi nostri prodotti con l'obiettivo di ciclo vita (*Life Cycle Assessment* e *Carbon Footprint* di prodotto¹⁵) per monitorare e ridurre gli impatti che i nostri prodotti possono generare lungo l'intera catena del valore.

Grazie al lavoro intenso e agli impegni che ci assumiamo quotidianamente, nel 2024 non abbiamo registrato alcuna non conformità riguardante gli impatti dei nostri prodotti su salute e sicurezza o le procedure di informazione ed etichettatura.



¹⁴ La principale normativa applicabile è riferita ai Regolamenti UE: REACH, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; CLP, relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche e delle loro miscele; ADR per i requisiti relativi al trasporto di merci pericolose su strada nel territorio della Comunità Europea.

4. Governance e presidi di sostenibilità

Abbiamo integrato la sostenibilità nella nostra gestione operativa quotidiana con un impegno sempre più profondo, trasformandola da principio guida a vero motore dei nostri processi decisionali e strategici.

Nei paragrafi seguenti, illustreremo il nostro modello organizzativo e i suoi principali attori, che operano secondo regole chiare e prassi consolidate per garantire un governo efficace e responsabile.

I sistemi di controllo interno, la gestione dei rischi e delle opportunità rappresentano strumenti essenziali per orientare le nostre decisioni e monitorare i nostri aspetti prioritari.

Sabato 30 aprile 2022

Tra questi, la selezione dei fornitori riveste un ruolo chiave: un processo cruciale per garantire prodotti di qualità e un approccio responsabile, già nelle fasi iniziali della nostra catena del valore.



4.1 La nostra Governance

La nostra organizzazione societaria fa capo alla holding **Esseco Group S.p.A.**, che esercita attività di direzione e coordinamento sulle diverse entità del gruppo e detiene il 100% della nostra società. A nostra volta controlliamo Altair Chemical Iberica SL. Il Consiglio di amministrazione (CdA) che presiede la nostra società si compone di un Presidente, di un Amministratore Delegato e di tre consiglieri. Il CdA è nominato dall'assemblea di Esseco Group e rimane in carica per tre esercizi.

Composizione del CdA di Altair Chemical S.r.l.

| | | | |
|------------------------------|-------------------------|--|--|
| Francesco Maria Nulli | Presidente | Ingegnere chimico, possiede le più alte competenze organizzative e funzionali, tra cui la rappresentanza legale dell'impresa | Presidente e Amministratore Delegato anche in altre Società del Gruppo Esseco |
| Roberto Vagheggi | Amministratore Delegato | Ingegnere elettronico con elevate competenze di gestione e pianificazione delle risorse, nonché dei rischi aziendali | Consigliere di Esseco S.r.l., General Manager Esseco Industrial; Consigliere del Gruppo Esseco |
| Alberto Cambieri | Consigliere | Laurea in Economia e Commercio con specializzazione in Gestione e Amministrazione delle Imprese | Consigliere in altre società del Gruppo Esseco |
| Filippo Coffele | Consigliere | Ingegnere Chimico con master in Project Management | Direttore Generale e Datore di lavoro di Altair Chemical. Direttore acquisti del Gruppo Esseco |
| Fabio Mosca | Consigliere | Ingegnere Chimico | Consigliere del Gruppo Esseco |

Oltre al CdA è presente un collegio sindacale composto da cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno è il presidente del collegio, e due sindaci supplenti. La revisione legale è affidata a una società esterna che certifica la correttezza dei bilanci finanziari (Ernest & Young S.p.A.).

| Ruolo collegio sindacale | Nome e Cognome |
|--------------------------|-------------------|
| Presidente | Mario Giusti |
| Sindaco | Roberto Miazzo |
| Sindaco | Andrea Donna |
| Sindaco supplente | Alessandro Cinque |
| Sindaca supplente | Claudia Mazza |

È l'organo collegiale della società per azioni che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul corretto funzionamento della Società (art. 2403 c.c.). Si riunisce almeno ogni novanta giorni e, in queste occasioni, è redatto un verbale sull'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni. Nel contesto di questa struttura organizzativa individuiamo a cascata delle funzioni apicali insignite di procura speciale in ogni sito operativo con responsabilità specifiche e poteri di rappresentanza nei confronti della Pubblica Amministrazione e degli enti di controllo. Come previsto dai nostri sistemi di gestione dedicati a qualità, sicurezza alimentare, ambiente, energia e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definiamo i ruoli e le responsabilità in organigrammi chiari e caratterizzati dalla presenza di unità organizzative interne altamente

qualificate e competenti nel controllo di aree particolarmente critiche. In accordo con il modello organizzativo 231 e la certificazione UNI ISO 45001: 2023, è inoltre presente un Organismo di Vigilanza (OdV) costituito da professionisti che monitorano il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del nostro modello organizzativo e del codice etico in modo imparziale.

In aderenza al modello organizzativo, al codice etico e alla normativa vigente in tutela della privacy, diamo la possibilità di segnalare presunte condotte illecite. I dipendenti e i collaboratori interni ed esterni possono inoltrare una segnalazione inerente a condotte rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (es. reati societari, ambientali, di salute e sicurezza) e/o riguardanti la ragionevole/verosimile esistenza di situazioni illecite anche solo potenziali quali, ad esempio, i conflitti d'interesse. Per favorire l'invio delle segnalazioni abbiamo predisposto uno specifico canale di comunicazione con l'OdV, accessibile online in modalità anonima e conforme alla normativa vigente sul *whistleblowing*, consultabile al link seguente: <https://essecogroup.segnalazioni.net/>.

In generale, tutti gli *stakeholder* possono comunicare eventuali criticità tramite i canali ufficiali raggiungibili alla sezione dei contatti del nostro sito web e/o interlocuzione diretta con i referenti delle singole aree. Come previsto dalle procedure aziendali, elaboriamo tutte le segnalazioni registrando le date di apertura, risposta e chiusura, e le eventuali azioni correttive adottate.

Nel 2024 non abbiamo rilevato eventi legati a casi di corruzione e discriminazione, né registrato sanzioni significative¹⁶ per violazioni a leggi e/o regolamenti in materia ambientale, sociale o economica.

¹⁶ Nel presente rapporto di sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni ritenute significative, ossia di importo superiore a 50.000 euro.

4.2 La sostenibilità al centro della nostra strategia

Operiamo in un contesto variegato e complesso, motivo per cui abbiamo definito con chiarezza l'insieme dei valori che riconosciamo, accettiamo e condividiamo. Questo impegno si traduce in un approccio basato su trasparenza, integrità e sostenibilità, elementi fondamentali per la nostra crescita e il nostro impatto sul territorio.



*Per garantire il rispetto dei nostri principi abbiamo formalizzato il nostro impegno attraverso documenti fondamentali che guidano ogni nostra azione e decisione: **Politica di Esseco Industrial, codice etico e modello organizzativo.***

La **Politica condivisa a livello della nostra Divisione Industriale**, pubblicata il 10 maggio 2024, definisce le aree di nostra attenzione e gli obiettivi di crescita mettendo la "SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELLA STRATEGIA" e attribuendo un ruolo fondamentale al nostro approccio ESG. In particolare, ci impegniamo a:

- ottimizzare l'efficienza energetica, favorendo l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e promuovendo progetti di economia circolare;
- garantire un ambiente di lavoro inclusivo e sereno, investendo nella formazione dei Collaboratori e sostenendo iniziative di valore per le Comunità locali;

- adottare principi di integrità, trasparenza e legalità, assicurando imparzialità, anticorruzione e il rispetto di norme e regolamenti, sia cogenti che volontari.

In aggiunta alla Politica di Divisione, disponiamo di Politiche dedicate ai nostri sistemi di gestione certificati, che consolidano e rafforzano il nostro impegno verso un modello di sviluppo responsabile, pienamente allineato agli standard internazionali di riferimento.

Il **codice etico** riporta le nostre linee di condotta in relazione ad aspetti essenziali quali:

- lealtà, correttezza, efficienza e apertura al mercato;
- obbligo di confidenzialità delle informazioni aziendali;
- trasparenza della contabilità e dei controlli interni;
- rispetto delle leggi;
- valore delle risorse umane;
- tutela della salute e della sicurezza delle persone;
- protezione dell'ambiente e del territorio.

Il **modello organizzativo** risponde ai precetti del decreto legislativo n. 231/2001, che ha introdotto una peculiare forma di responsabilità definita "amministrativa dell'ente" nel quadro giuridico italiano. Questa responsabilità ricorre qualora si verifichino i cosiddetti reati presupposto, tra cui rientrano quelli relativi ai conflitti di interesse nello svolgimento di attività di impresa e nell'interesse societario.

Garantiamo la massima divulgazione dei contenuti dei nostri documenti principali agli stakeholder interni ed esterni e ci impegniamo affinché le relative linee guida siano rispettate da dipendenti e fornitori.

Presentiamo i principi aziendali e un'informativa sulle procedure da seguire ai neoassunti, e ne verifichiamo la comprensione sottoponendoli a un test: questo è il punto di partenza dell'attività di formazione e sensibilizzazione rivolta ai nostri dipendenti.

In questo modo, sia l'organo di governo che tutti i nostri dipendenti sono adeguatamente formati e informati sulle nostre politiche e sulle procedure da seguire.

L'impegno costante nella promozione dell'etica aziendale ha garantito l'assenza di episodi di corruzione attiva o passiva. Inoltre, in conformità ai principi di trasparenza e indipendenza, non sono state intraprese attività di *lobbying* o forme riconducibili a influenza politica.

Per dimostrare concretamente il nostro impegno, abbiamo scelto di sottoporci a diverse valutazioni indipendenti:



Rating EcoVadis - Dal 2019 aderiamo al rating EcoVadis, una prestigiosa agenzia che analizza le performance di sostenibilità delle aziende considerando quattro aree chiave: ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili. Grazie al nostro impegno abbiamo ottenuto la medaglia d'argento. Rientrare nel 15% delle aziende che hanno ottenuto i punteggi migliori fra quelle valutate da EcoVadis è motivo di orgoglio; questa realtà come gesto simbolico ha piantato un albero a nome di Altair Chemical grazie alla *partnership* con *One Tree Planted*.



Rating Open-es - Abbiamo scelto di misurarcì anche con Open-es, una piattaforma di rating ESG che valuta la sostenibilità delle aziende in base a quattro pilastri fondamentali: attenzione al pianeta, alle persone, prosperità economica e principi di governance aziendale. Nel 2024 abbiamo raggiunto il livello 9/12.



Rating di legalità - La nostra attenzione ai più rigorosi principi di etica e trasparenza si traduce in risultati tangibili: nel 2024 abbiamo ottenuto il punteggio di ★★+ (su un massimo di 3 stelle) nel rating di legalità, un riconoscimento certificato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.



Per rafforzare la collaborazione con le imprese del nostro settore e diffondere il nostro approccio alla sostenibilità, siamo associati a **Federchimica** (Federazione nazionale dell'industria chimica) – **Confindustria** e aderiamo a **Responsible Care**.

*Responsible Care*¹⁷ è il programma volontario di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria chimica mondiale. Le Società firmatarie si impegnano a potenziare le loro attività per proteggere l'ambiente, garantire la sicurezza, tutelare la salute, gestire al meglio logistica e produzione e condividere best practice aziendali.

Inoltre, sempre in collaborazione con Confindustria, con lo stabilimento di Saline di Volterra partecipiamo alla pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità del comparto chimico toscano**.



Bilancio di Sostenibilità 2023
Comparto Chimico Toscano

Questa iniziativa unisce le aziende chimiche attive nella regione, favorendo un monitoraggio condiviso e un'attenzione congiunta alle tematiche di sostenibilità.

¹⁷ Per visualizzare l'ultimo rapporto emesso e ulteriori informazioni in merito al programma:
<https://www.federchimica.it/servizi/sviluppo-sostenibile/responsible-care>.

4.3 Approvvigionamento responsabile

Garantiamo qualità, sostenibilità e sicurezza lungo l'intera filiera, verificando che i principi sanciti dalla nostra Politica siano rispettati sia internamente che esternamente alla Società.

L'approvvigionamento delle materie prime e dei materiali necessari alla produzione e vendita dei nostri prodotti segue pratiche rigorose, basate su un **Codice di Condotta** dedicato ai fornitori e su un processo di selezione e valutazione strutturato. Questo ci permette di collaborare con partner che condividono i nostri impegni e che sono disposti a compiere i nostri stessi passi verso un'eccellenza responsabile.

Per questo motivo, adottiamo una **procedura di qualifica dei fornitori** che definisce con precisione criteri, responsabilità e modalità operative per la gestione di tutte le fasi del processo di valutazione, qualifica e monitoraggio. La procedura si applica a fornitori di:

- materie prime, prodotti finiti, materiali di confezionamento e materiali critici per il processo produttivo;
- servizi essenziali per la qualità e/o la sicurezza alimentare dei prodotti;
- attività in *outsourcing* (ad es. trasporti).

La selezione dei fornitori si basa su criteri oggettivi, tra cui specifiche tecniche, qualità, servizi, prezzi, impatto ambientale e sociale. Per garantire la conformità, chiediamo periodicamente la compilazione di un questionario di valutazione e, per approfondire la conoscenza di nuovi approvvigionatori, eseguiamo verifiche ispettive presso i loro stabilimenti, accertando la loro capacità di soddisfare i requisiti concordati. Gli audit vengono attivati almeno ogni tre anni.



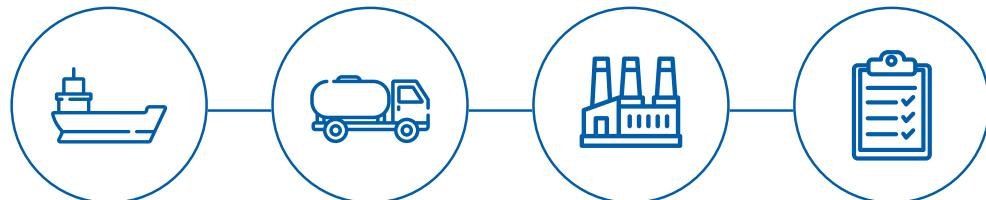
L'esito di questo processo non si limita a una lista di fornitori qualificati, ma costituisce un insieme strutturato di informazioni che ci permette di classificarli in diverse categorie: non qualificati, sospesi, occasionali, qualificati con riserva e potenziali.

Negli acquisti ci rivolgiamo quasi esclusivamente alle realtà locali. Le nostre forniture provengono infatti maggiormente dall'Italia.

Questo approccio responsabile si riflette anche nel rispetto rigoroso dei tempi e degli accordi contrattuali. Nel 2024 tutte le fatture non contestate sono state saldate entro i termini previsti, garantendo un rapporto equilibrato con i fornitori e minimizzando eventuali impatti finanziari lungo la catena di approvvigionamento.

Le tempistiche di pagamento variano in base alla tipologia di acquisto. In media, le fatture vengono saldate circa 10 giorni dopo la scadenza, mentre alcune categorie di fornitori ricevono il pagamento esattamente alla scadenza, nel rispetto degli accordi stabiliti.

Nel complesso, i termini di pagamento standard che applichiamo sono allineati alle pratiche del settore e agli accordi definiti con i fornitori, garantendo trasparenza e affidabilità nelle nostre transazioni.



5. Nota metodologica

Il presente Rapporto di Sostenibilità espone informazioni e dati riferiti a Altair Chemical S.r.l., nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024, coincidente con l'anno di esercizio del bilancio finanziario. Esso fornisce una rappresentazione dei risultati della nostra Società anche riportando le *performance* di sostenibilità su un trend triennale, in considerazione del fatto che l'attività di rendicontazione non finanziaria è stata avviata a partire dall'anno fiscale 2022.

Il documento non è soggetto a verifica da parte di Società esterna ed è stato redatto in conformità agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) nella loro edizione di dicembre 2024. Infatti, sebbene non siamo soggetti agli obblighi della rendicontazione di sostenibilità, abbiamo scelto di proseguire nella comunicazione di questi aspetti adeguandoci alle richieste dettate della nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

Questo allineamento supporta il percorso intrapreso dal Gruppo Esseco per conformarsi alle normative dell'Unione Europea in materia di reporting non finanziario.

Il rapporto non contiene informazioni classificate o legate a proprietà intellettuale, *know-how* o risultati dell'innovazione che richiedano omissioni ai sensi delle linee guida ESRS. Analogamente, non è stato fatto ricorso a esenzioni per la comunicazione di informazioni riguardanti sviluppi imminenti o questioni in corso di negoziazione.



5.1 Gestione degli impatti, rischi e opportunità

In quanto primo anno di rendicontazione secondo gli standard ESRS, abbiamo introdotto il processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) negli ambiti della sostenibilità. In particolare, l' analisi è stata sviluppata a partire dalle valutazioni effettuate a livello di Gruppo ed è stata strutturata in cinque fasi, applicate sia alla materialità d'impatto che a quella finanziaria:

I. Analisi del contesto

Ha preso forma grazie alla disamina della documentazione aziendale e delle prassi operative, integrata da fonti esterne, per mappare le aree di impatto e di rischio rilevanti per il nostro settore.

II. Valutazione preliminare degli impatti e dei rischi

È avvenuta grazie alla partecipazione attiva della direzione e dei principali vertici aziendali e ha permesso di mettere a fuoco dapprima gli impatti più significativi che le nostre attività possono avere sul pianeta e sulle persone; come previsto dai criteri ESRS, la valutazione è stata condotta in base a due criteri, gravità e probabilità. Dopo gli impatti abbiamo poi identificato gli eventuali rischi e le opportunità associate, oltre ad altri non correlati.

III. Scoring e valutazione

A ogni impatto, rischio e opportunità abbiamo attribuito uno scoring quantitativo regolato dai criteri ESRS: per quanto riguarda la materialità

d'impatto abbiamo quindi valutato entità, portata, natura irrimediabile e probabilità; per i rischi e le opportunità abbiamo messo a fuoco la gravità e la probabilità di accadimento.

IV. Determinazione soglia di rilevanza

La quarta fase del processo ci ha visto definire la soglia di rilevanza, definita sulla base delle nostre priorità aziendali e degli standard di settore, per la selezione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti. Questo valore sarà rivalutato annualmente per garantire che rifletta sempre e accuratamente le nostre tematiche di sostenibilità prioritarie.

V. Risultati della doppia materialità

Per l'analisi complessiva abbiamo considerato rilevanti solo gli impatti, i rischi e le opportunità che hanno superato il valore soglia identificato. In questo modo è stato possibile identificare la lista degli aspetti di sostenibilità¹⁸ per noi rilevanti, sia riguardo a temi che sottotemi, in tutta la catena del valore.

Attraverso questo processo, abbiamo confermato una sostanziale coerenza tra la doppia materialità della nostra Società italiana e quella di Gruppo. Le uniche differenze riscontrate riguardano i temi della tutela della biodiversità e della privacy che dalla nostra analisi sono risultati non rilevanti.

Questo risultato conferma ulteriormente la visione condivisa e gli obiettivi comuni che ci siamo posti, guidandoci con ancora più determinazione negli anni futuri.

5.2 Interessi e opinioni degli *stakeholder*

In un percorso di sostenibilità aziendale è ineludibile un processo di ascolto e coinvolgimento dedicato ai portatori di interesse, attuato con le attività di *stakeholder engagement*. Il nostro processo è stato condotto seguendo lo standard *AA1000 Stakeholder engagement* (AA1000SES: 2015), il framework più diffuso a livello mondiale.

Siamo partiti con l'identificazione dei portatori di interesse più rilevanti per la nostra azienda, sulla base dei seguenti principi.

1. Responsabilità: gli *stakeholder* verso i quali abbiamo, o potremmo avere, responsabilità legali, finanziarie e operative sotto forma di regolamenti, contratti, politiche o codici di comportamento.
2. Influenza: i portatori di interesse con potere di influenza o di decisione sull'operatività aziendale.
3. Vicinanza/prossimità: gli *stakeholder* con cui interagiamo maggiormente.
4. Dipendenza: i portatori di interesse che dipendono dalle attività e dall'operatività dell'organizzazione in termini economico-finanziari.
5. Rappresentatività: gli *stakeholder* che attraverso la regolamentazione o per consuetudine e cultura possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza.

Come già per l'identificazione e la valutazione degli IRO, anche in questa fase sono stati coinvolti l'alta direzione e i responsabili delle principali aree aziendali.

Grazie al loro contributo abbiamo identificato le nostre categorie di *stakeholder* significative, ordinate per priorità crescente:

| Categoria | Definizione |
|--|---|
| Lavoratori e sindacati | Chi opera alle dipendenze o per conto dell'Azienda, incluse le sue rappresentanze (es. sindacati) |
| Fornitori materie prime e chemicals | Chi fornisce all'Azienda materie prime o materiali |
| Fornitori di servizi | Chi fornisce all'Azienda servizi o tecnologia |
| Clienti | Fruitori dei prodotti dell'Azienda, comprese le associazioni dei consumatori |
| Società e comunità locali | Il contesto sociale dei territori in cui si trova l'Azienda e che può influenzare direttamente o indirettamente le sue attività |
| Istituzioni | Il complesso delle istituzioni che possono avere un impatto diretto o indiretto sulle attività dell'Azienda (es. Regione, Provincia, Comune presso cui si trovano i siti, Università) |
| Istituti finanziari e assicurazioni | Banche e istituti di credito che possono contribuire al finanziamento delle attività dell'Azienda |
| Associazioni | Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro, che possono agire in ambiti che influenzano direttamente o indirettamente le attività dell'Azienda (es. associazioni ambientaliste, di nutrizione umana, animaliste, di settore) |
| Media e stampa | Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (es. televisione, stampa, radio e web) che possono condizionare direttamente o indirettamente le attività dell'Azienda |
| Competitor | Società concorrenti le cui scelte strategiche possono influenzare direttamente o indirettamente in modo significativo le decisioni dell'Azienda |

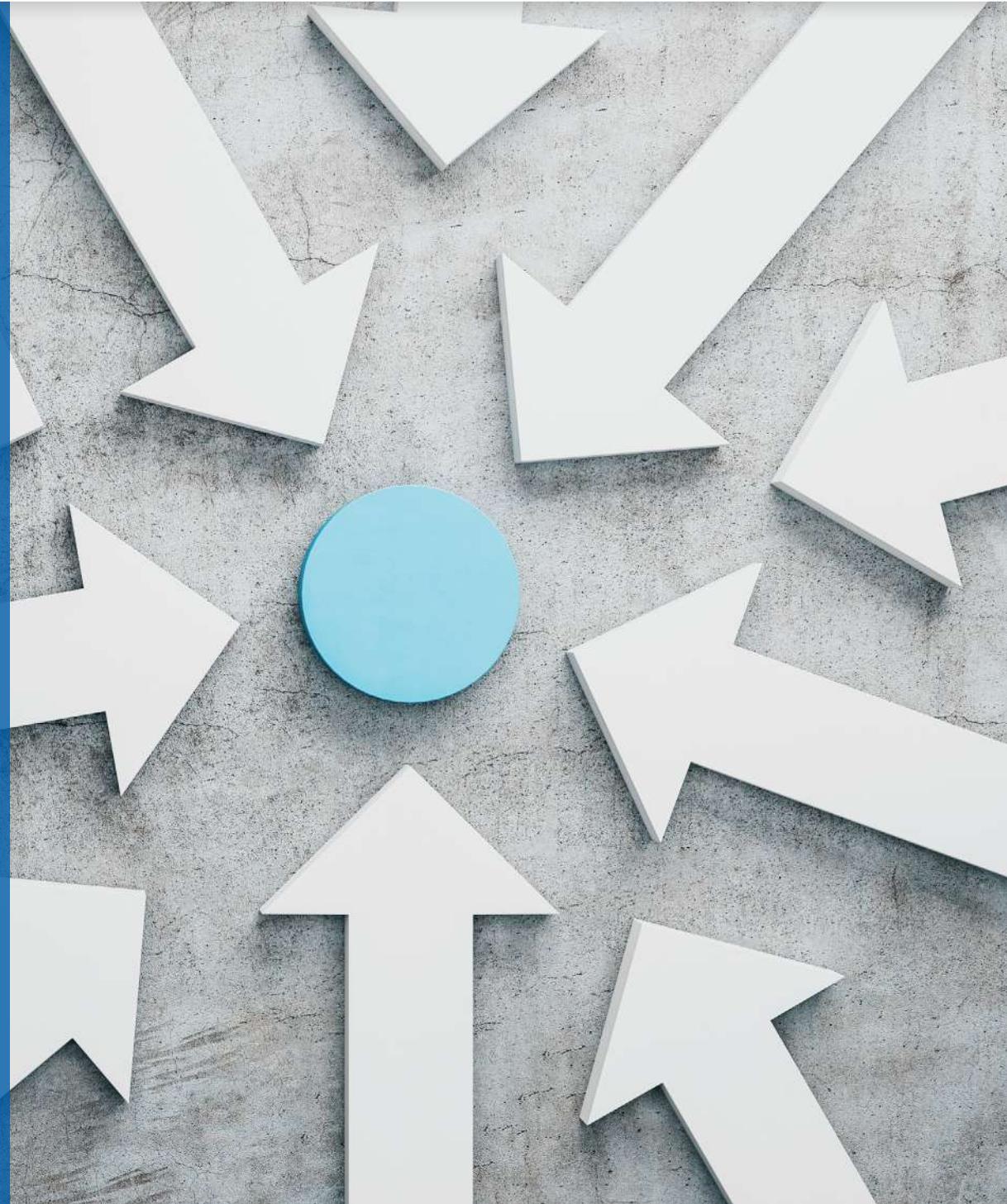
Per ognuna delle seguenti categorie abbiamo identificato i principali rappresentanti, nei confronti dei quali abbiamo condotto uno *stakeholder engagement* indiretto, esaminando cioè la documentazione e la reportistica che consente di comprendere le loro aspettative riguardo a sostenibilità.

Le attività di *stakeholder engagement* ci hanno consentito di ottenere risultati che acquisiscono valore di indirizzo e orientamento. In generale, le priorità degli *stakeholder* risultano ampiamente coerenti con quelle aziendali per la maggior parte dei temi e sottotemi, confermando che abbiamo correttamente intercettato tematiche di attenzione per i nostri portatori di interesse.

Nel proseguimento del nostro percorso verso una sostenibilità crescente prevediamo di estendere il coinvolgimento avviando dialoghi più strutturati con gli *stakeholder* al fine di ampliare la nostra prospettiva ed identificare sempre più nel dettaglio le loro aspettative per incorporarle nei nostri obiettivi futuri.



6. Obiettivi



Legenda colori - Stato di avanzamento degli obiettivi al 2024

- obiettivo raggiunto
- obiettivo *on going*
- obiettivo non raggiunto

| Ambito ESG - Ambientale | Tema | Obiettivo a lungo termine | Target al 2025 | Stato di avanzamento al 2024 |
|-------------------------|----------|--|--|---|
| | Energia. | <p><i>Incrementare la quota di energia autoprodotta, migliorare l'efficientamento energetico</i></p> | <p>Studio di fattibilità per la riduzione dei consumi specifici per la produzione di aria compressa.</p> <p>Copertura del 40% di energia consumata proveniente da energia rinnovabile.</p> <p>Incremento di illuminazione a LED.</p> <p>Incremento della produzione di energia elettrica da fotovoltaico in sito di Saline di Volterra del 70%.</p> <p>Avvio di uno studio di fattibilità per incrementare l'autoproduzione energia elettrica per il sito di Pieve Vergonte e relativa richiesta di autorizzazione.</p> <p>Ottenimento della certificazione ISO 50001 per il sito di Pieve Vergonte.</p> <p>Avvio di uno studio di fattibilità per un impianto per la produzione di acido cloridrico di sintesi mediante produzione di vapore di risulta e relativa richiesta di autorizzazione.</p> | <p></p> <p></p> <p></p> <p></p> <p></p> <p></p> <p></p> |

| Tema | Obiettivo a lungo termine | Target al 2025 | Stato di avanzamento al 2024 |
|------------------------------|--|---|--|
| Approccio circolare. | <i>Ridurre l'impatto ambientale dei nostri prodotti.</i> | <p>Sviluppo di alternative alle cloroparaffine a partire da feedstock vegetali, meno impattanti per l'ambiente per il Sito di Saline.</p> <p>Studio di fattibilità di un progetto di recupero della CO₂ emessa all'interno dello stabilimento di Saline.</p> |   <p>Nel 2024 è stata ottenuta autorizzazione per lo stoccaggio della materia prima vegetale. Sono stati avviati studi LCA su prodotti organo-clorurati derivanti da diversi feedstock vegetali. È stato implementato un tool ad hoc per facilitare tali valutazioni. Le materie prime risultate meno impattanti sono al momento di più difficile reperibilità. Siamo andati avanti con studi per migliorare la stabilità termica del nostro prodotto organo-clorurato derivato da materia prima vegetale.</p> <p>Nel 2024 è stato concluso lo studio di fattibilità e il nuovo impianto per la produzione di carbonato di potassio entrerà in esercizio nel 2025.</p> |
| Tutela della risorsa idrica. | <i>Gestire la risorsa idrica in maniera sempre più efficace, evitando sprechi e riutilizzandola nei processi produttivi.</i> | <p>Studio di fattibilità di riduzione del consumo idrico per il sito di Saline.</p> <p>Recupero delle acque di processo dell'impianto delle cloroparaffine per il sito di Saline.</p> <p>Revamping dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, con riutilizzo parziale delle acque reflue nei cicli produttivi.</p> <p>Incremento del recupero condense di processo per entrambi i siti.</p> |     <p>Lo studio di fattibilità ha evidenziato la possibilità di realizzare interventi che prevedano il recupero delle acque di scarico sugli impianti di produzione stessi, riducendo il consumo della risorsa idrica. Sono stati inoltre realizzati, in collaborazione con DREWO, interventi di modifica del sistema di trattamento acque alle torri di raffreddamento, con l'obiettivo di ridurre la quota di spурgo necessaria per eliminare gli accumuli ed i depositi salini e conseguentemente ridurre il prelievo di acqua di reintegro dal fiume Cecina.</p> <p>Nel 2023 il progetto è stato avviato, ed ha portato al recupero di un primo 50% delle acque di scarico. Gli interventi di recupero della seconda quota sono programmati per il 2025.</p> <p>Nel 2024 si è concluso lo studio di fattibilità e si è portata avanti la progettazione impiantistica per razionalizzare e ridurre la produzione delle acque reflue. Il nuovo impianto di trattamento acque di scarico sarà realizzato nel 2025.</p> <p>Il progetto è stato avviato per il sito di Pieve Vergonte e sarà concluso nel 2025. Per il sito di Saline di Volterra è stato portato avanti il progetto per il recupero delle condense prodotte nell'impianto di potassa a scaglie.</p> |

| Tema | Obiettivo a lungo termine | Target al 2025 | Stato di avanzamento al 2024 | |
|-------------------------|--|--|--|--|
| Emissioni in atmosfera. | <p><i>Riduzione emissioni ad effetto serra (GHG).</i></p> <p><i>Applicare le migliori tecnologie disponibili (BAT) per il trattamento e l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.</i></p> | <p>Riduzione delle emissioni scope 2 del 35%.</p> <p>Valutazione di progetti per la riduzione delle emissioni dirette (scope 1).</p> <p>Avvio di un progetto di calcolo delle emissioni indirette (scope 3) di organizzazione, ai fini di un loro monitoraggio e riduzione.</p> <p>Incremento traffico ferroviario sul sito di Pieve Vergonte in sostituzione del trasporto su gomma.</p> <p>Studio di fattibilità per l'utilizzo di camion elettrici tra Pieve Vergonte e San Martino Trecate per il trasporto di materie prime, e tra Saline e fornitori/clienti limitrofi</p> <p>Riduzione dei composti organici volatili (VOC) nelle emissioni convogliate e diffuse in atmosfera.</p> |       | <p>Le emissioni di scope 2 registrate nel 2024, calcolate con approccio <i>market based</i>, si sono ridotte del 49% rispetto al 2022.</p> <p>A Saline è stato presentato un progetto di revamping dell'impianto di acido cloridrico con installazione di una linea a recupero di vapore, che permette di evitare la produzione di vapore con combustibili fossili. Si è in attesa dell'esito del bando.</p> <p>Nel 2024 si è concluso positivamente lo studio di fattibilità che prenderà il via nel 2025.</p> <p>Il progetto è partito nel 2024, con la ripresa del trasporto ferroviario del cloro liquido.</p> <p>Lo studio di fattibilità si è concluso e il progetto è stato avviato.</p> <p>Le emissioni di VOC si sono ridotte del 13% rispetto al 2022.</p> |

| Tema | Obiettivo a lungo termine | Target al 2025 | | Stato di avanzamento al 2024 |
|--------------------------------|---|---|--|--|
| Benessere dei collaboratori. | <p><i>Assicurare benessere sul luogo di lavoro a tutti i collaboratori senza nessuna discriminazione, garantendo formazione e risorse per assicurare lo sviluppo professionale e le adeguate condizioni lavorative.</i></p> | <p>Assicurare il mantenimento di un target di 30 ore di formazione pro-capite all'anno.</p> <p>Creazione di nuovi ambienti di lavoro, come spogliatoi, uffici e sale quadro.</p> <p>Avvio di un'analisi sul clima aziendale per comprendere il livello di soddisfazione dei collaboratori, individuare eventuali criticità.</p> <p>Svolgimento di test psicoattitudinali per identificare percorsi di sviluppo personale e professionale mirati.</p> |     | <p>Le ore medie di formazione pro-capite del 2024 sono pari a 30,7.</p> <p>Nello stabilimento di Saline sono stati realizzati nuovi spogliatoi per i dipendenti, nuovi uffici e si prevedono ulteriori step nei prossimi anni.</p> <p>L'analisi di clima è stata svolta.</p> <p>I test sono stati eseguiti nel 2024 e programmati annualmente a più livelli.</p> |
| Comunità locali. | <p><i>Sostenere le iniziative culturali e benefiche del territorio.</i></p> | <p>Mantenere tutte le iniziative di supporto, già in essere, per il territorio e le comunità locali con un target di spesa minimo dello 0,25% annuo sull'utile.</p> <p>Avvio della realizzazione dello stadio per Saline di Volterra e la creazione di un nuovo parco giochi.</p> <p>Costruzione di una mensa aziendale per il sito di Pieve Vergonte come servizio usufruibile anche dalla comunità e centro cottura per gli studenti.</p> <p>Avvio di attività di alternanza scuola-lavoro presso entrambi i siti produttivi.</p> |     | <p>La spesa a supporto delle comunità locali nel 2024 è stata pari all'0,73% dell'utile.</p> <p>Il progetto dello stadio è stato avviato (in corso i lavori) ed è stata donata e realizzata un'area giochi presso la scuola dell'infanzia di Saline di Volterra.</p> <p>All'interno della struttura esistente è stata realizzata una mensa aziendale usufruibile anche dagli esterni.</p> <p>È stata sottoscritta una convenzione con l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Volterra, con gli Istituti tecnici di Verbania e Domodossola.</p> |
| Salute e sicurezza sul lavoro. | <p><i>Assicurare un luogo di lavoro sicuro e salutare per i nostri collaboratori.</i></p> | <p>Proseguire la politica di sicurezza volta a garantire, attraverso investimenti dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'obiettivo "zero infortuni" • il mantenimento del livello di malattie professionali a zero |  | <p>La politica di sicurezza viene costantemente perseguita.</p> |

| Tema | Obiettivo a lungo termine | Target al 2025 | Stato di avanzamento al 2024 | |
|------------------------|---|--|--|---|
| | | <p>Ottenimento della certificazione sul sistema di gestione salute e sicurezza per lo stabilimento di Pieve Vergonte.</p> <p>Interventi di rimozione coperture amianto.</p> |   | <p>La certificazione UNI EN ISO 45001:2023 è stata ottenuta nel 2024.</p> <p>Gli interventi si sono conclusi a Saline di Volterra e sono in corso a Pieve Vergonte.</p> |
| Innovazione e Qualità. | <p><i>Perseguire un miglioramento continuo nello sviluppo di prodotti innovativi e sicuri, realizzati con tecnologie avanzate.</i></p> | <p>Partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo per progetti legati alla Sostenibilità.</p> <p>Applicazione del nuovo software per monitoraggio energetico e produttivo.</p> |   | <p>Sul sito di Saline è stato portato avanti progetto incentrato sui temi dell'economia circolare, e dell'uso efficiente delle risorse. Si attende inoltre l'esito della partecipazione al bando "Transizione industriale" che prevede interventi in ambito di efficienza energetica e installazione fonti rinnovabili. Sul sito di Pieve Vergonte si è concluso il progetto "RE-BORN" che ha previsto la trasformazione di un impattante impianto con elettrolisi a mercurio in uno a membrane, altamente innovativo e tecnologico, in grado di superare le BAT di settore.</p> <p>Acquistate licenze per l'utilizzo e si sta strutturando il nuovo sistema di monitoraggio.</p> |
| Etica e compliance. | <p><i>Comunicare e valorizzare a tutti gli stakeholder la scelta di conduzione del proprio business, in modo trasparente ed etico, nel rispetto delle norme cogenti e volontarie.</i></p> | <p>Redigere e comunicare a tutti gli stakeholder una Politica di Sostenibilità, integrata a livello di Gruppo.</p> <p>Integrazione del Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01 per il sito di Pieve Vergonte.</p> <p>Ottenimento della certificazione ambientale per il sito di Pieve Vergonte.</p> |    | <p>La Politica di Gruppo è stata sviluppata nel 2023 e pubblicata nel 2024.</p> <p>Il Modello Organizzativo è stato integrato e reso pubblico.</p> <p>Il sistema di gestione è stato strutturato in conformità ai principi delle norme UNI EN ISO 14001:2015 e del Regolamento EMAS. L'ottenimento della prima certificazione ambientale è prevista per il 2025.</p> |

| Tema | Obiettivo a lungo termine | Target al 2025 | Stato di avanzamento al 2024 | |
|--|--|--|---|--|
| Gestione responsabile della catena di fornitura. | <i>Comunicare il rispetto dei principi della sostenibilità all'interno della propria catena di fornitura.</i> | Pubblicazione di un Codice di Condotta dei Fornitori che includa aspetti ESG. |  | Il Codice di Condotta per i fornitori della Divisione Industriale è stato pubblicato nel 2024, con l'inclusione di principi e requisiti ESG, a conferma dell'impegno dell'organizzazione verso una filiera responsabile e sostenibile. |
| | | Inserire tematiche ESG nella procedura di qualifica dei fornitori. |  | Il nuovo questionario per la qualifica dei fornitori con criteri ESG è stato progettato e attualmente è in uso. |
| Gestione dei rischi. | <i>Garantire la continuità del nostro business nel tempo per alimentare gli impatti economici positivi sugli stakeholder e sul territorio in cui operiamo.</i> | Fusione tra Hydrochem e Altair per creare una società più competitiva sul mercato. |  | La fusione è avvenuta con effetto dal 01/01/2024. |

Appendice



Dati ambientali

| Energia | | Unità di misura | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|---|--------------------------------|-----------------|-----------------|------------|------------|-----------------|
| Consumo di combustibili da fonti non rinnovabili | Gasolio | litri | 30.039 | 30.775 | 30.094 | -0,2% |
| | Gas Naturale | m ³ | 28.028.008 | 28.572.264 | 25.429.185 | -9% |
| Elettricità acquistata da rete | | MWh | 132.799 | 118.461 | 119.857 | -10% |
| | coperte da garanzie di origine | MWh | 21.097 | 48.400 | 60.796 | 188% |
| Elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili | autoconsumata | MWh | 58.284 | 60.034 | 74.149 | 27% |
| | reintrodotta in rete | MWh | 7.591 | 11.216 | 18.917 | 149% |
| Elettricità autoprodotta da fonti non rinnovabili | Elettricità | MWh | 44.732 | 48.838 | 39.440 | -12% |
| | autoconsumata | MWh | 44.675 | 48.479 | 39.145 | -12% |
| Energia autoprodotta e venduta | reintrodotta in rete | MWh | 57 | 359 | 295 | 418% |
| | Elettricità | MWh | 7.648 | 11.575 | 19.212 | 151% |
| Elettricità da fonti rinnovabili - Solare | Vapore BP | t | 5.172 | 5.201 | 5.125 | -1% |
| | Elettricità | MWh | 315 | 304 | 276 | -12% |
| Elettricità da fonti rinnovabili - Solare | Elettricità | KWh | 57.969 | 59.730 | 73.873 | 27% |

| Emissioni di gas serra | | Unità di misura | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|--|---|----------------------|-----------------|--------|---------|-----------------|
| Emissioni dirette (Scope 1) ¹⁹ | Gasolio | t CO ₂ eq | 80 | 82 | 80 | 0,04% |
| | Gas Naturale | t CO ₂ eq | 55.759 | 57.034 | 52.465 | -6% |
| | Cattura e recupero CO ₂ | t CO ₂ eq | 4.140 | 6.154 | 6.122 | 48% |
| Totale emissioni dirette (Scope 1) | | t CO ₂ eq | 51.699 | 50.962 | 45.967 | -11% |
| Emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) ²⁰ location-based | | t CO ₂ eq | 36.605 | 33.058 | 26.968 | -26% |
| Emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) market-based | | t CO ₂ eq | 51.065 | 35.070 | 26.046 | -49% |
| Emissioni dirette (scope 3) | Categoria 3.1: Beni e servizi acquistati | t CO ₂ eq | - | - | 166.498 | - |
| | Categoria 3.2: Beni capitali | t CO ₂ eq | - | - | 3.103 | - |
| | Categoria 3.3: Attività legate a combustibili ed energia (non incluse in Scope 1 o 2) | t CO ₂ eq | - | - | 12.766 | - |
| | Categoria 3.4: Trasporto e distribuzione a monte | t CO ₂ eq | - | - | 36.321 | - |
| | Categoria 3.5: Rifiuti generati dalle operazioni dell'azienda | t CO ₂ eq | - | - | 662 | - |
| | Categoria 3.9: Trasporto e distribuzione a valle | t CO ₂ eq | - | - | 3.145 | - |
| | Totale Emissioni Scope 3 | t CO ₂ eq | - | - | 222.496 | - |
| Totale emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 location-based | | t CO ₂ eq | - | - | 295.431 | - |
| Totale emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 market-based | | t CO ₂ eq | - | - | 294.509 | - |

¹⁹ Fonte per Scope 1: DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, 2024

²⁰ Fonti per Scope 2 e Scope 3: Ecoinvent 3.11 e DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, 2024

| Emissioni in atmosfera | | Unità di misura | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|----------------------------------|--|-----------------|-----------------|--------|--------|-----------------|
| NOx | | kg | 33.000 | 39.333 | 35.300 | 7% |
| SOx | | kg | 2.287 | 351 | 240 | -90% |
| Composti Organici Volatili (COV) | | kg | 1,6 | 1,4 | 0,5 | -66% |
| Polveri | | kg | 1.934 | 5.148 | 6.048 | 213% |

| Acqua | | Unità di misura | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|----------|-------------------------------|-----------------|-----------------|-----------|------------|-----------------|
| Prelievi | | m ³ | 9.833.879 | 9.895.166 | 10.608.065 | 8% |
| | <i>Da acque di superficie</i> | m ³ | 0 | 0 | 0 | - |
| | <i>Da acque sotterranee</i> | m ³ | 9.826.964 | 9.882.836 | 10.601.125 | 8% |
| | <i>Da acquedotto</i> | m ³ | 6.915 | 12.330 | 6.940 | 0% |
| Scarichi | | m ³ | 7.664.083 | 7.710.963 | 8.350.853 | 9% |
| | <i>In acque di superficie</i> | m ³ | 7.664.083 | 7.710.963 | 8.350.853 | 9% |
| | <i>In fognatura</i> | m ³ | 0 | 0 | 0 | - |
| Consumi | | m ³ | 2.169.796 | 2.184.203 | 2.219.326 | 2% |

| Emissioni in acqua | | Unità di misura | 2024 | Trend 2022-2024 |
|----------------------------------|--|-----------------|-------|-----------------|
| Carbonio organico dissolto (COD) | | kg | 7.000 | - |
| Solidi sospesi | | kg | 3.000 | - |
| Idrocarburi | | kg | 1.000 | - |

| Materiali utilizzati | | Unità di misura | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|--------------------------|--|-----------------|-----------------|---------|---------|-----------------|
| Materie prime utilizzate | | t | 181.114 | 172.634 | 195.186 | 8% |

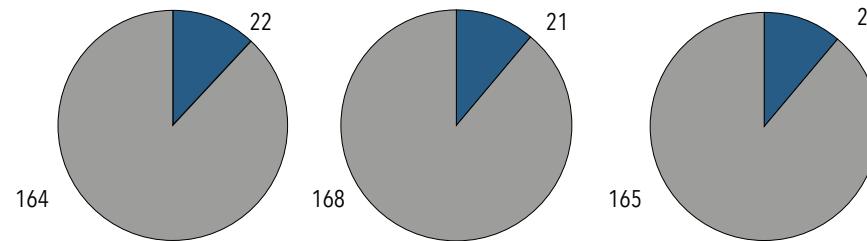
| Rifiuti prodotti per pericolosità e destino | Unità di misura | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|---|-----------------|-----------------|--------------|--------------|-----------------|
| Pericolosi | t | 1.797 | 2.186 | 1.287 | -28% |
| <i>Recupero</i> | t | 0,00 | 225 | 51 | 100% |
| <i>Discarica</i> | t | 496 | 1.380 | 878 | 77% |
| <i>Altre operazioni di smaltimento</i> | t | 48 | 581 | 358 | 644% |
| Non pericolosi | t | 1.492 | 1.574 | 1.846 | 24% |
| <i>Recupero</i> | t | 21 | 1.052 | 1.080 | 5006% |
| <i>Discarica</i> | t | 86 | 521 | 766 | 786% |
| Totali | t | 3.289 | 3.760 | 3.133 | -5% |

| Rifiuti prodotti per categoria EER | Unità di misura | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|---|-----------------|-----------------|-------|------|-----------------|
| 06 - rifiuti dei processi chimici inorganici | t | 704 | 462 | 774 | 10% |
| 07 - rifiuti dei processi chimici organici | t | 827 | 825 | 415 | -50% |
| 08 - rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa | t | 0,05 | 0 | 0,12 | 144% |
| 12 - rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica | t | 13 | 26 | 11 | -19% |
| 13 - oli esauriti e residui di combustibili liquidi | t | 5,1 | 1,4 | 4,9 | -4% |
| 15 - rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi | t | 210 | 179 | 209 | -0,3% |
| 16 - rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco | t | 149 | 558 | 176 | 18% |
| 17 - rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) | t | 868 | 1.266 | 998 | 15% |
| 19 - rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito | t | 498 | 438 | 504 | 1% |
| 20 - rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) | t | 15 | 6,1 | 41 | 176% |

Dati sociali

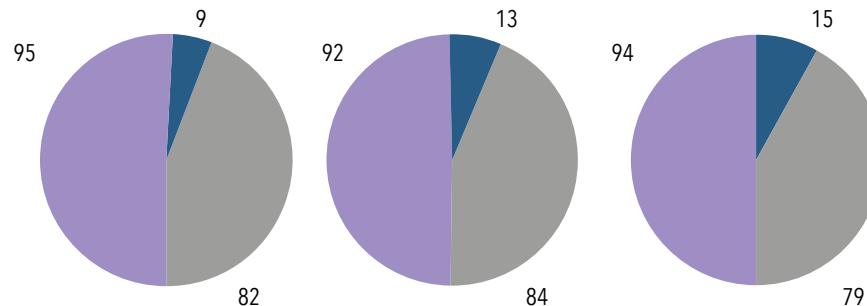
| Distribuzione dei dipendenti per genere | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|---|-----------------|------|------|-----------------|
| Donne | 22 | 21 | 23 | 5% |
| Uomini | 164 | 168 | 165 | 1% |
| Totale | 186 | 189 | 188 | 1% |

Donne
Uomini



| Distribuzione dei dipendenti per età | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|--------------------------------------|-----------------|------|------|-----------------|
| < 30 anni | 9 | 13 | 15 | 67% |
| 30 - 50 anni | 82 | 84 | 79 | -4% |
| > 50 anni | 95 | 92 | 94 | -1% |
| Totale | 186 | 189 | 188 | 1% |

< 30 anni
30 - 50 anni
> 50 anni



| Distribuzione dei dipendenti per tipologia di contratto | | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|---|---------------|-----------------|------|------|-----------------|
| Tempo indeterminato | Donne | 22 | 21 | 23 | 5% |
| | Uomini | 161 | 164 | 164 | 2% |
| | Totale | 183 | 185 | 187 | 2% |
| Tempo determinato | Donne | 0 | 0 | 0 | - |
| | Uomini | 3 | 4 | 1 | -67% |
| | Totale | 3 | 4 | 1 | -67% |
| Tempo pieno | Donne | 22 | 21 | 23 | 5% |
| | Uomini | 164 | 166 | 163 | -1% |
| | Totale | 186 | 187 | 186 | 0% |
| Tempo parziale | Donne | 0 | 0 | 0 | - |
| | Uomini | 0 | 2 | 2 | - |
| | Totale | 0 | 2 | 2 | - |
| Turnover | | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
| Cessazioni | | 5 | 9 | 10 | 100% |
| Tasso di turnover | | 3% | 5% | 5% | 67% |
| Congedo parentale | | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
| Dipendenti che ne hanno avuto diritto | Donne | 22 | 21 | 23 | 5% |
| | Uomini | 164 | 168 | 165 | 1% |
| | Totale | 186 | 189 | 188 | 1% |
| Dipendenti che ne hanno usufruito | Donne | 3 | 5 | 8 | 167% |
| | Uomini | 1 | 23 | 31 | 3000% |
| | Totale | 4 | 28 | 39 | 875% |

| Distribuzione dell'Alta Dirigenza per genere | | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|---|---------------|-----------------|--------|-----------------|-----------------|
| Dirigenti | Donne | 0 | 0 | 0 | - |
| | Uomini | 7 | 8 | 10 | 43% |
| | Totale | 7 | 8 | 10 | 43% |
| Percentuale di dirigenti | Donne | 0% | 0% | 0% | - |
| | Uomini | 100% | 100% | 100% | 0% |
| Divario retributivo di genere | | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 | |
| Stipendio base (€) | Uomini | 43.101 | 44.992 | 4% | |
| | Donne | 36.447 | 39.343 | 8% | |
| Livelli medi di retribuzione linda (€) | Uomini | 48.545 | 50.618 | 4% | |
| | Donne | 42.478 | 42.226 | -1% | |
| Differenza di stipendio base (uomini vs donne) | | 15% | 13% | -19% | |
| Differenza nella retribuzione linda media (uomini vs donne) | | 12% | 17% | 33% | |
| Metrica di remunerazione | | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 | |
| Rapporto fra la retribuzione della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione mediana di tutti gli altri dipendenti | | 85,3% | 88,1% | 3% | |

| | Formazione | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
|---------------------------|---|-----------------|---------|---------|-----------------|
| Ore di formazione | Donne | 167 | 270 | 567 | 240% |
| | Uomini | 3.944 | 6.355 | 7.476 | 90% |
| | Totale | 4.111 | 6.625 | 8.043 | 96% |
| Ore medie di formazione | Donne | 8 | 13 | 25 | 208% |
| | Uomini | 24 | 38 | 45 | 89% |
| | Media totale ore di formazione annua | 22 | 35 | 43 | 94% |
| | Infortuni sul lavoro | 2022 (baseline) | 2023 | 2024 | Trend 2022-2024 |
| Lavoratori dipendenti | Ore totali lavorate | 304.539 | 318.509 | 310.922 | 2% |
| | Infortuni registrati | 2 | 1 | 3 | 50% |
| | Infortuni gravi | 0 | 0 | 0 | - |
| | Incidenti mortali | 0 | 0 | 0 | - |
| | Tasso di infortuni | 6,6 | 3,1 | 9,6 | 47% |
| | Tasso di infortuni gravi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | - |
| | Tasso di incidenti mortali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | - |
| Lavoratori non dipendenti | Ore totali lavorate | 9.380 | 8.017 | 12.676 | 35% |
| | Infortuni registrati | 0 | 0 | 0 | - |
| | Infortuni gravi | 0 | 0 | 0 | - |
| | Incidenti mortali | 0 | 0 | 0 | - |
| | Tasso di infortuni | 0,0 | 0,0 | 0,0 | - |
| | Tasso di infortuni gravi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | - |
| | Tasso di incidenti mortali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | - |

Informative ESRS

Le tabelle riportate di seguito elencano tutti gli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2 e dagli standard tematici ritenuti rilevanti per Altair Chemical S.r.l., e hanno guidato la predisposizione del Rapporto di sostenibilità. Per ciascuna informativa è indicato il capitolo e/o paragrafo in cui viene trattata.

| Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità | Cap. 5 |
| BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche | Par. 4.1 |
| GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo | Par. 4.1 |
| GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate | Par. 4.1 |
| GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione | Par. 4.1 |
| GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza | Par. 5.1 |
| GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità | Par. 4.1 |
| SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore | Cap. 1 |
| SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi | Par. 5.2 |
| SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | Par. 5.1 |
| IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti | Par. 5.1 |
| IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa | Par. 5.1 |
| MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti | Cap. 6 |

ESRS E1 Cambiamenti climatici

| Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| E1.GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione | Cap. 2 |
| E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici | Cap.6 |
| E1.SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | Par. 5.1 |
| E1.IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima | Par. 5.1 |
| E1-2 (MDR-P) Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi | Cap. 2 |
| E1-3 (MDR-A) Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici | Cap. 2 |
| E1-4 (MDR-T) Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi | Cap.6 |
| E1-5 Consumo di energia e mix energetico | Par. 2.1 |
| E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES | Par. 2.1 |

ESRS E2 Inquinamento

| Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| E2-1 (MDR-P) Politiche relative all'inquinamento | Cap. 2 |
| E2-2 (MDR-A) Azioni e risorse relative all'inquinamento | Par. 2.2 |
| E2-4 (MDR-T) Obiettivi relativi all'inquinamento | Par. 2.2 |
| E2-4 Inquinamento di aria | Par. 2.2 |

ESRS E3 Acque e risorse marine

| Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| E3-1 (MDR-P) Politiche relative all'acqua | Cap. 2 |
| E3-2 (MDR-A) Azioni e risorse connesse alle acque | Par. 2.3 |
| E3-3 (MDR-T) Obiettivi connessi alle acque | Cap.6 |
| E3-4 Consumo idrico | Par. 2.3 |

ESRS E5 Uso delle risorse e economia circolare

| Obbligo di Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| E5.IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare | Par. 5.1 |
| E5-1 (MDR-P) Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare | Par. 2.4 |
| E5-2 (MDR-A) Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare | Par. 2.4 |
| E5-3 (MDR-T) Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare | Cap.6 |
| E5-4 Flussi di risorse in entrata | Par. 2.4 |
| E5-5 Flussi di risorse in uscita | Par. 2.4 |

ESRS S1 Forza lavoro propria

| Obbligo di Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| S1.SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | Par. 5.2 |
| S1.SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | Par. 5.1 |
| S1-1 (MDR-P) Politiche relative alla forza lavoro propria | Cap. 3 |
| S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti | Par. 3.2 |
| S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni | Par. 3.2 |
| S1-4 (MDR-A) Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguitamento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni | Par. 3.1 |
| S1-5 (MDR-T) Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | Cap. 6 |
| S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa | Par. 3.1 |
| S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa | Par. 3.1 |
| S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale | Par. 3.1 |
| S1-9 Metriche della diversità | Par. 3.1 |
| S1-10 Salari adeguati | Par. 3.1 |
| S1-11 Protezione sociale | Par. 3.1 |
| S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze | Par. 3.1 |
| S1-14 Metriche di salute e sicurezza | Par. 3.2 |
| S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata | Par. 3.1 |
| S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) | Par. 3.1 |
| S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani | Par. 3.1 |

ESRS S3 Comunità interessate

| Obbligo di Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| S3.SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | Par. 5.2 |
| S3.SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | Par. 1.6; 5.1 |
| S3-1 (MDR-P) Politiche relative alle comunità interessate | Par. 3.3 |
| S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti | Par. 3.3 |
| S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni | Par. 3.3 |
| S3-4 (MDR-A) Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni | Par. 3.3 |
| S3-5 (MDR-T) Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | Cap. 6 |

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

| Obbligo di Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| S4.SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | Par. 5.2 |
| S4.SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | Par. 5.1 |
| S4-1 (MDR-P) Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali | Par. 3.4 |
| S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti | Par. 3.4 |
| S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni | Par. 3.4 |
| S4-4 (MDR-A) Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni | Par. 3.4 |
| S4-5 (MDR-T) Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | Cap. 6 |

ESRS G1 Condotta delle imprese

| Obbligo di Informativa | Capitolo/Paragrafo |
|---|--------------------|
| G1.GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo | Par. 4.1 |
| G1.IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti | Par. 5.1. |
| G1-1 (MDR-P) Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese | Cap. 4 |
| G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori | Par. 4.3 |
| G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva | Par. 4.2 |
| G1-4 (MDR-A) Casi accertati di corruzione attiva o passiva | Par. 4.2 |
| G1-5 Influenza politica e attività di lobbying | Par. 4.2 |
| G1-6 Prassi di pagamento | Par. 4.3 |



Società soggetta
a coordinamento e controllo di Esseco Industrial S.p.A.

Per informazioni e approfondimenti:
info@altairchemical.com / www.altairchemical.com / www.essecoindustrial.com

